Camera di Commercio
Napoli



RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

2027

Approvata con Deliberazione del Consiglio n. 10 del 27/10/2026

SOMMARIO

Sommario

Sommario **1**

Premessa **2**

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO **3**

1.1 – Il contesto esterno 4

1.2 – Il contesto interno 16

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2027 ..... **26**

2.1 Ambito strategico 1 27

2.2 Ambito strategico 2 36

2.3 Ambito strategico 3 43

3. CONCLUSIONI **49**

Premessa

La Relazione Previsionale e Programmatica (nel prosieguo anche RPP) individua annualmente, in rapporto al contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale opera l'Ente camerale, ed in relazione alle linee di pianificazione strategica definita dal Consiglio camerale nel Programma pluriennale di mandato, i principali progetti per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati, compatibilmente e coerentemente con le risorse umane e finanziarie (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254).

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di pianificazione a breve termine della programmazione strategica pluriennale.

La Relazione al Preventivo economico, dovrà essere elaborata in coerenza con la RPP, in quanto - ex art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 - "reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti […] e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere" e, conseguentemente, è propedeutica alla predisposizione del Preventivo economico e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (anche PIRA), che devono essere approvati dal Consiglio camerale entro il 31 dicembre di ciascun anno, nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) comprensivo del Piano della performance, ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Da un punto di vista giuridico-amministrativo, la RPP recepisce le disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel Decreto 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo" (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Con il citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica (come lo sono gli Enti camerali), ai fini del collegamento con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche ivi contenute sono state diramate con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, che definisce all'art 2 le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" ed all'art. 4 i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

La presente Relazione Previsionale e Programmatica contestualizza al 2027 il Programma pluriennale 2025-2030, approvato dal Consiglio della Camera di Commercio di Napoli con Deliberazione n. 4 del 19/06/2025, nel quale sono definite le linee strategiche che l'Ente camerale intende perseguire a favore della crescita economica della comunità delle imprese del territorio dell'Area Metropolitana di Napoli.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con il Programma pluriennale il Consiglio pianifica la missione dell'Ente camerale attraverso l'individuazione delle priorità strategiche che intende realizzare nel corso del proprio mandato.
La Relazione Previsionale e Programmatica, in coerenza con le priorità strategiche definite nel Programma pluriennale, è predisposta sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management della CCIAA.

Le linee programmatiche della Camera di Napoli si sviluppano tenendo conto sia della programmazione nazionale del sistema camerale sia di quella socio-economica del sistema regionale.

Di seguito si indicano le principali fonti normative che disciplinano le funzioni e le attività delle Camere di Commercio.

	Riforma del Sistema camerale	Altre norme di interesse
2014	➡D.L. 90/2014 riduzione progressiva del diritto annuale (-35% nel 2015, - 40% nel 2016 e - 50% dal 2017) sino al suo dimezzamento a regime	
2016	➡D. Lgs 219/2016 riforma della L. 580/1993	
2017	➡DM 22 maggio 2017 incremento del 20% della misura del diritto annuale per finanziamento di specifici progetti nel triennio 2017-2019	➡D. Lgs. 90/2017 obbligo per le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private, trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali e istituti giuridici affini al trust, di comunicare i dati sul titolare effettivo al Registro delle Imprese ai fini della conservazione in apposita sezione con l'obiettivo di contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo
2018	➡Decreto MISE 16 febbraio 2018 adozione del Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs. 219/2016, ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e delle dotazioni organiche delle CCIAA	
2019	➡Decreto MISE 7 marzo 2019 ridefinizione dei servizi (funzioni amministrative ed economiche) che il Sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale e degli ambiti prioritari di intervento delle funzioni promozionali ➡Decreto MISE 11 dicembre 2019 definizione delle indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori delle CCIAA, nonché i criteri per il rimborso delle spese sostenute dagli organi camerali	➡D. Lgs. 14/2019 nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, successivamente modificato dal D. Lgs. 83/2022 e dalla L. 122/2022
2021	➡D.L. 228/2021 art. 1, co. 25 bis superamento del regime di gratuità degli incarichi negli organi camerali, diversi dal Collegio dei Revisori	
2022	➡Sentenza n. 210/2022 Corte Cost. dichiarazione di illegittimità costituzionale per alcune norme di contenimento della spesa pubblica (cd "tagliaspese") nei confronti delle CCIAA	➡D.M. n. 55 dell'11 marzo 2022 regolamento con le indicazioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi ai titolari effettivi
2023	➡DM 23 febbraio 2023 Incremento del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2023-2025 ➡DM 13 marzo 2023 criteri e limiti massimi degli emolumenti spettanti ai componenti degli organi amministrativi delle CCIAA	➡D.lgs. 36/2023 nuovo Codice degli Appalti DL n. 13/2023 (cd «decreto-legge PNRR 3») ulteriore modifica del Codice della Crisi d'impresa con misure di semplificazione per sbloccare istanze di composizione negoziata pendenti in attesa di nomina dell'esperto
2024		➡D.lgs. 136/2024 disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con modifiche e integrazioni alla disciplina degli strumenti di gestione e soluzione della crisi d'impresa e della composizione negoziata
2025		➡Legge 9 maggio 2025 n.69 (conversione D.L.25/2025) disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle Pubbliche Amministrazioni
2026	➡DM 17 marzo 2026 Autorizzazione dell'incremento del diritto annuale fino al 20% per il finanziamento dei progetti strategici delle CCIAA nel triennio 2026-2028	➡Legge n. 119/2026 Riforma della valutazione della performance nella PA: valorizzazione delle capacità manageriali, valutazione multidirezionale, integrazione con formazione e sviluppo professionale e revisione della disciplina degli OIV

1.1 – Il contesto esterno

3.1 Lo scenario economico-produttivo

Dall'analisi dei dati riportati nel recente bollettino della Banca d'Italia (n. 3-2026), il quadro economico internazionale è fortemente influenzato dalle quotazioni delle materie prime energetiche dovuta alla ripresa delle ostilità tra Stati Uniti ed Iran, il perdurare delle tensioni in Medio Oriente hanno visto una crescita dei prezzi del petrolio e del gas naturale che, nonostante la riduzione rispetto ai prezzi massimi registrati, restano comunque alti.
Dalla metà di aprile i corsi azionari hanno recuperato le perdite delle settimane precedenti, trainati soprattutto dai comparti connessi con l'intelligenza artificiale (IA), mentre i rendimenti sovrani sono aumentati, in previsione di un orientamento più restrittivo della politica monetaria. Il dollaro si è rafforzato nei confronti delle principali valute
La crescita mondiale prosegue ma risulta esposta a significativi fattori di rischio.
Negli Stati Uniti l'attività economica resta sostenuta dagli investimenti in tecnologie legate all'IA e dai consumi privati, nonostante le maggiori pressioni sui costi degli input e il deterioramento del clima di fiducia delle famiglie. In Cina le esportazioni continuano a trainare la crescita, mentre la domanda interna si conferma debole. Il commercio mondiale è aumentato nel primo trimestre a ritmi superiori alle attese, sospinto dalla domanda di beni connessi con l'IA; rallenterebbe nella seconda metà dell'anno, risentendo delle tensioni nelle catene di fornitura generate dal conflitto in Medio Oriente. Sulle prospettive di crescita globale e sugli scambi internazionali continua a pesare l'incertezza relativa a contenuti, tempi e modalità di attuazione di un'intesa tra Stati Uniti e Iran.
L'incremento dei prezzi energetici sta esercitando pressioni al rialzo sull'inflazione nelle principali economie. La Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, mentre la Banca del Giappone li ha alzati. Permangono i rischi di correzioni sui mercati finanziari, derivanti da una sottovalutazione delle conseguenze del rincaro dell'energia, da condizioni finanziarie più restrittive e da attese eccessivamente ottimistiche sulle prospettive di redditività del settore tecnologico.
La crisi mediorientale ha peggiorato le prospettive di crescita per l'area dell'euro tanto che nel primo trimestre del 2026 il PIL è salito, al ritmo moderato.
Le ostilità nel Golfo Persico hanno avuto nei mesi primaverili un impatto negativo sul prodotto, che secondo le stime della Banca d'Italia è aumentato in misura modesta, con un contributo nettamente attenuato dal settore dei servizi, mentre quello dell'attività manifatturiera sarebbe positivo.
A giugno gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le proiezioni di crescita del PIL dell'area euro, con una previsione per il triennio 2026-28, dello 0,8% nel 2026, all'1,2% nel 2027 e all'1,5% nel 2028. Per lo stesso periodo le stime relative all'inflazione al consumo sono state riviste al rialzo per il 2026 con una previsione del tasso di inflazione al 3%, che dovrebbe scendere al 2,3% nel 2027 e riportarsi all'obiettivo del 2% nel 2028.
La BCE ha alzato i tassi ufficiali di 25 punti base, in risposta alle pressioni inflazionistiche legate alla crisi mediorientale. Tra febbraio e maggio il costo dei nuovi prestiti alle imprese e quello dei nuovi mutui sono lievemente aumentati. La dinamica dei finanziamenti alle aziende si è rafforzata, trainata da quelli a breve e media scadenza. L'espansione dei prestiti alle famiglie resta stabile.
L'economia italiana è cresciuta nel primo trimestre, ma ha subito un rallentamento nel secondo; nei mesi invernali il PIL ha continuato a espandersi a un ritmo moderato (0,3%), sono aumentate le esportazioni di beni e servizi, gli investimenti sono ancora saliti e i consumi hanno accelerato. Nei mesi primaverili, segnati dal conflitto in Medio Oriente, l'accumulazione di capitale si sarebbe attenuata e i consumi delle famiglie avrebbero decelerato. Secondo le previsioni di giugno della Banca d'Italia, nello scenario di base, la crescita del prodotto rimarrà contenuta: il PIL salirebbe dello 0,5% nel 2026, dello 0,4% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028.
Le esportazioni di beni in volume, nel bimestre aprile-maggio, si sono mantenute pressoché costanti nonostante la flessione delle vendite in Medio Oriente. Il marcato rialzo dei prezzi dei beni energetici comporterà un ampliamento del disavanzo energetico dell'Italia.

Le condizioni del mercato del lavoro restano nel complesso positive, con l'occupazione che è aumentata nei primi cinque mesi dell'anno.
Il tasso di disoccupazione è ancora sceso, raggiungendo un nuovo minimo storico, mentre la partecipazione è rimasta pressoché stabile. La crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta moderata.
L'incremento dei prezzi energetici ha rafforzato le pressioni inflazionistiche; nel secondo trimestre l'inflazione si è portata al 3%. L'impatto sulle bollette di elettricità e gas dei rincari determinati dalla crisi mediorientale è stato contenuto. Per contrastare le pressioni sui prezzi dei prodotti energetici, il Governo è intervenuto più volte riducendo temporaneamente le accise sui carburanti.
Le aspettative di inflazione a breve termine di famiglie e imprese sono aumentate. Nelle proiezioni di giugno della Banca d'Italia l'inflazione al consumo salirebbe al 3,1% nella media dell'anno in corso, riflettendo principalmente il rialzo dei prezzi dell'energia; tornerebbe al 2% nel prossimo biennio.
Il credito alle imprese continua ad espandersi: nel periodo febbraio-maggio il credito alle imprese ha accelerato, mentre la dinamica positiva dei prestiti alle famiglie si è confermata stabile; i tassi di interesse sono cresciuti sui nuovi finanziamenti alle aziende e, in misura minore, sui nuovi mutui.
Riguardo la finanza pubblica, sulla base delle stime contenute nel Documento di finanza pubblica 2026 dello scorso aprile, nel quadriennio 2026-29 l'indebitamento netto segnerà un calo. I tassi di crescita della spesa netta saranno in linea con quanto concordato in sede europea, con l'eccezione del 2027. Il rapporto tra il debito e il PIL crescerà nel 2026, per poi ridursi negli anni successivi.

3.2 La congiuntura economica regionale/Area Metropolitana di Napoli

Dall'analisi dei dati riportati nel recente bollettino pubblicato dalla Banca d'Italia (n. 15-2026), risulta che

nel corso del 2025 in Campania è proseguita, seppur su ritmi contenuti, l'espansione dell'attività economica. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, ha evidenziato una crescita del prodotto dello 0,9%, in linea con l'anno precedente ma più alta della media italiana e del Mezzogiorno.
La moderata espansione dell'attività è stata favorita da un quadro congiunturale in miglioramento per i servizi e, sebbene debolmente, anche per l'industria; l'attività del settore delle costruzioni è cresciuta.
Dall'indagine della Banca d'Italia sulle imprese campane emerge che si è arrestata la fase sfavorevole per le aziende industriali che aveva caratterizzato lo scorso anno: il saldo tra la quota delle imprese con fatturato in aumento e quella delle aziende con riduzione è tornato positivo. Tra i comparti l'agroalimentare ha registrato miglioramenti diffusi delle vendite mentre per l'automotive si è ulteriormente ridotta la produzione negli stabilimenti campani, per il calo sia della domanda interna sia di quella estera. Si è ampliata la quota di imprese dei servizi con un incremento del fatturato. Il comparto turistico ha beneficiato dell'ampliamento delle presenze straniere che hanno favorito la crescita del traffico aeroportuale; l'attività portuale si è ampliata sia per numero passeggeri sia per volumi di merci in transito, con l'eccezione di quello su rotabili. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dalle spese degli enti locali campani per opere pubbliche ha ancora sostenuto l'attività del comparto.
La spesa per investimenti delle aziende campane è aumentata, anche se non in modo diffuso, per il 2026 le aspettative prefigurano una spesa in conto capitale pressoché stabile rispetto al 2025.
Le esportazioni campane, in calo nel 2024, hanno ripreso a crescere, trainate dal farmaceutico ma sostenute anche dai comparti degli aeromobili e del metallurgico. Le vendite estere dell'automotive sono calate in misura consistente, soprattutto negli Stati Uniti, dove già si erano ridotte significativamente nel 2024 mentre si è stabilizzato l'export dell'agroalimentare.
Nonostante un quadro di moderata crescita, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile o in pareggio è rimasta elevata, rimanendo ampie le riserve di liquidità a disposizione delle aziende.
Riguardo il mercato del lavoro, la moderata espansione dell'attività economica ha avuto riflessi positivi, nel 2025 l'occupazione in Campania è ulteriormente cresciuta, più che nel Mezzogiorno e nella media nazionale. L'aumento ha interessato tutti i settori, e in misura maggiore i servizi e l'industria. Sono cresciuti i lavoratori dipendenti, mentre il numero degli autonomi è diminuito, in controtendenza con il dato nazionale; le nuove posizioni lavorative alle dipendenze, al netto delle cessazioni, sono state prevalentemente a tempo indeterminato.

Il tasso di occupazione è ancora migliorato così come quello di partecipazione anche se entrambi gli indicatori rimangono su livelli significativamente inferiori alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di poco meno di due punti percentuali. Nel corso dell'anno è aumentato il ricorso agli ammortizzatori sociali, in particolare alla Cassa integrazione straordinaria, concentrata soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto e nel commercio.
Nel 2025, pur in un contesto di lieve rialzo dell'inflazione, il reddito disponibile in termini reali delle famiglie ha continuato ad aumentare, beneficiando della crescita dell'occupazione e delle retribuzioni. Tuttavia, su un orizzonte di più lungo periodo le retribuzioni reali dei dipendenti del settore privato in Campania hanno evidenziato un calo più intenso della media nazionale. L'espansione del potere d'acquisto ha sostenuto i consumi sebbene in linea con la media nazionale. Nella regione permangono diffusi elementi di fragilità economica: una quota elevata delle famiglie campane continua a collocarsi nelle fasce più basse della distribuzione della spesa a livello nazionale. Nel 2025 l'assegno di inclusione ha interessato circa un decimo della popolazione e il supporto per la formazione e il lavoro ha riguardato una quota pressoché tripla della media nazionale.
Nel 2025 i prestiti al settore privato non finanziario (famiglie e imprese) sono tornati a crescere, soprattutto per il recupero del credito alle imprese, all'interno di queste l'espansione ha interessato principalmente quelle di medio-grandi dimensioni e, tra i settori, il manifatturiero e i servizi. L'accelerazione dei mutui abitativi delle famiglie ha accompagnato la crescita delle transazioni immobiliari, mentre l'espansione ancora robusta del credito al consumo è stata sostenuta dai prestiti personali.

Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
• Crescita del PIL regionale (+0,9%) superiore alla media nazionale e del Sud d'Italia • Buona stabilità finanziaria aziendale (elevate quota di imprese in utile/pareggio di bilancio con ampie riserve di liquidità) • Aumento dei posti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato • Ripresa dell'export trascinato dai settori farmaceutico, dell'aeromobile e metallurgico	• Forte crisi del comparto dell'automotive ed aumento della Cassa Integrazione Straordinaria • Tasso di occupazione e partecipazione ancora significativamente sotto la media nazionale • Flessione storica delle retribuzioni reali nel settore private più accentuate rispetto alla media italiana • Elevata fragilità sociale con circa il 10% della popolazione che usufruisce dell'assegno di inclusione
Opportunità	**Minacce**
• Sostegno costante al settore delle costruzioni dai fondi PNRR e opere pubbliche • Incremento sostenuto del turismo internazionale e del traffico portuale/aeroportuale • Ripresa del credito alle medio-grandi imprese e consolidamento degli investimenti • Domanda globale di beni e tecnologie legate all'IA	• Tensioni geopolitiche (Medio Oriente, USA-Iran) con potenziale escalation dei prezzi energetici • Politica monetaria restrittiva con aumento del costo dei finanziamenti e dei mutui • Rallentamento della domanda estera e protezionismo/ frenata del mercato USA per settori come l'automotive • Pressioni inflazionistiche (inflazione prevista al 31,%) che rischiano di erodere ulteriormente il potere di acquisto dei consumatori

LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E PRODUTTIVA

Stock di imprese della Campania al 30/06/2026

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
CASERTA	97.381	80.966	1.428	869	559
BENEVENTO	33.467	28.968	356	223	133
NAPOLI	276.100	230.634	4.694	2.322	2.372
AVELLINO	42.209	36.396	502	301	201
SALERNO	120.002	99.427	1.702	935	767
CAMPANIA	569.159	476.391	8.682	4.650	4.032
ITALIA	5.823.863	5.019.166	83.169	50.460	32.709

Fonte: Infocamere-Movimprese



Si possono analizzare i dati relativi allo stock di imprese al 30/06/2026 su tre direttrici principali: peso e concentrazione territoriale, tasso di attività delle imprese e dinamismo economico (turnover ed espansione).

1**. Peso e Concentrazione Territoriale**
Rilevanza della Campania su scala nazionale: La regione conta il 9,77% del totale nazionale delle imprese registrate ed il 9,49% delle imprese attive, in tale contesto emerge una forte polarizzazione rispetto dell'Area Metropolitana di Napoli, che rappresenta il baricentro economico della regione, concentrando da sola il 48,5% delle imprese registrate ed il 48,4% di quelle attive.

2. **Tasso di Attività (Imprese Attive / Imprese Registrate)**
Il rapporto tra imprese attive e registrate misura il grado di effettiva operatività del tessuto aziendale: Dal confronto dei dati regionali con quelli nazionali risulta che in Campania il tasso di attività è pari all'83,70%,

un valore inferiore di circa 2,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale (86,18%). Confrontando i dati regionali si nota un che le province a maggiore concentrazione urbana e costiera registrano una maggiore quota di inattività o sospensione aziendale con in testa l'Area Metropolitana di Napoli con l'83,53% di imprese inattive rispetto a quelle registrate.

3. **Dinamismo Economico e Tassi di Crescita**

Il **Tasso di Natalità** (Iscrizioni / Registrate) in Campania si attesta al 1,53% rispetto all'1,43% dell'Italia, con l'Area Metropolitana di Napoli che guida il dinamismo regionale con un tasso dell'1,70%.
Il **Tasso di Mortalità** (Cessazioni / Registrate):vede il dato della Campania attestarsi allo 0,82% registrando un risultato positivo rispetto alla media delle regioni italiane con un tasso di mortalità dello 0,87%.
Il trend positivo viene confermato dal **Tasso di Crescita Netto** (Saldo / Registrate) che in Campania è del +0,71% rispetto a quello italiano che è del +0,56%.
Riepilogando la Campania cresce a un ritmo superiore alla media nazionale: la regione registra un tasso di crescita netto (+0,71%) superiore a quello italiano (+0,56%), generato da una maggiore propensione alle nuove iscrizioni (1,53% vs 1,43%) e da una mortalità d'impresa leggermente inferiore (0,82% vs 0,87%).
Impatto sul saldo nazionale: Il saldo positivo della Campania (4.032 imprese) incide per ben il 12,33% sul saldo italiano con 32.709 imprese e l'Area Metropolitana di Napoli è il traino principale generando da sola il 58,83% dell'intero saldo positivo reginale con 2.372 imprese su 4.032.

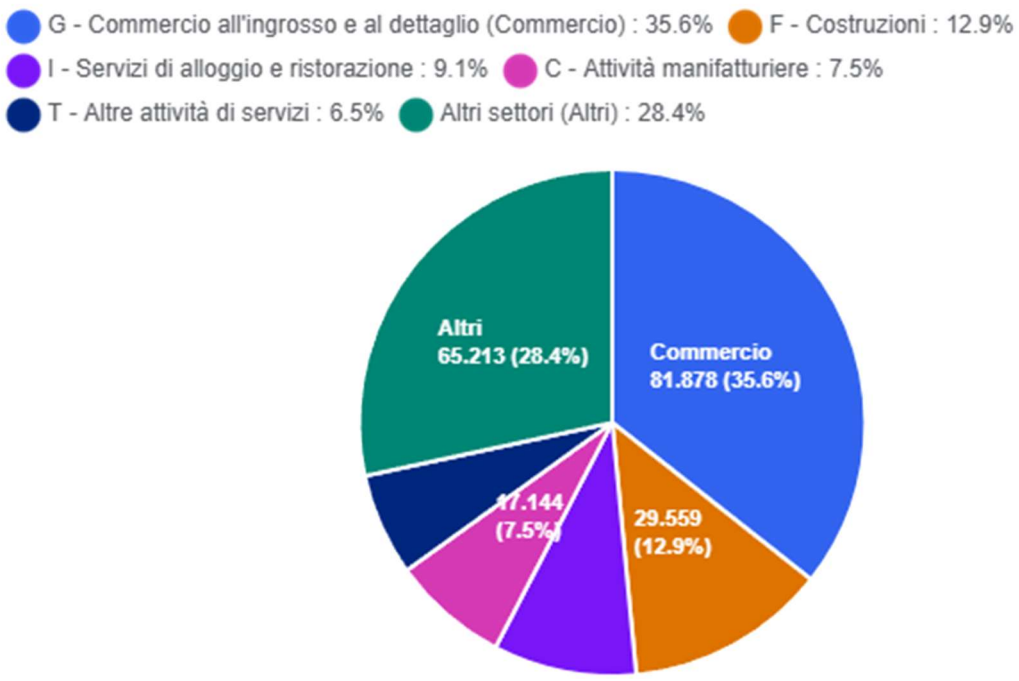
Stock di imprese per settore economico al 30/06/2026 nell'Area Metropolitana di Napoli

La distribuzione delle imprese registrate nell'Area Metropolitana di Napoli al 30 giugno 2026 restituisce una fotografia significativa dell'economia locale:

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.227	7.062	43	58	-15
B Attività estrattive	51	36	0	0	0
C Attività manifatturiere	20.440	17.144	140	142	-2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata	356	324	4	0	4
E Fornitura di acqua	583	485	1	2	-1
F Costruzioni	33.062	29.559	420	293	127
G Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	90.912	81.878	734	860	-126
H Trasporto e magazzinaggio	8.790	7.832	74	51	23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23.050	21.024	205	182	23
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione	1.192	1.023	15	2	13
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	5.394	4.937	77	38	39
L Attività finanziarie e assicurative	6.452	6.169	152	55	97
M Attività immobiliari	9.164	8.449	79	48	31
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.188	10.454	213	106	107

O Attività amministrative e di servizi di supporto	11.288	10.186	157	102	55
P Amministrazione pubblica e difesa	22	17	0	0	0
Q Istruzione e formazione	2.287	2.143	22	12	10
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	2.339	2.134	3	7	-4
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	4.294	3.960	395	22	17
T Altre attività di servizi	15.775	15.018	211	163	48
U Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	2	2	0	0	0
X Imprese non classificate	22.232	798	2.105	179	1.926
TOTALE	276.100	230.634	4.694	2.322	2.372

Fonte: Infocamere-Movimprese



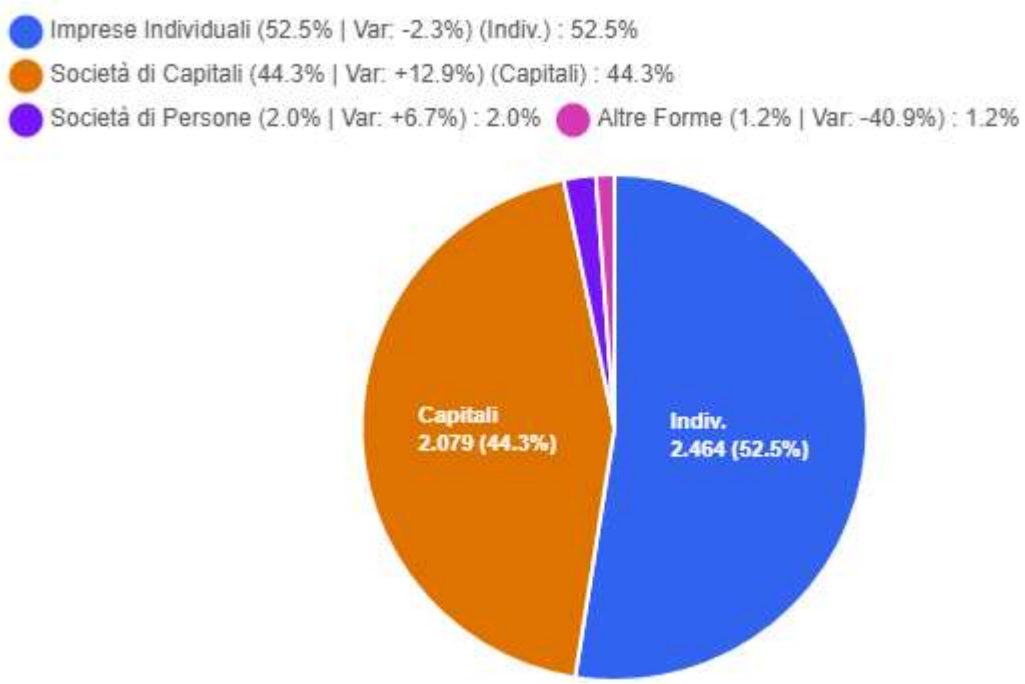
Questa analisi evidenzia che la crescita delle imprese nell'Area Metropolitana di Napoli ha registrato un andamento positivo nel I semestre del 2026 e, grazie al saldo positivo di 2.372 imprese registrato nel II trimestre del 2026, miglior saldo registrato negli ultimi 5 anni.

Il tessuto imprenditoriale dell'Area Metropolitana di Napoli ha mostrato una spiccata dinamicità e tenuta nel primo semestre del 2026 posizionandosi ai vertici nazionali per saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni collocandosi dietro solo alle Aree Metopolitane di Roma e Milano, con un tasso di crescita di +0,86% supera il tasso nazionale che si attesta a +0,56%.

Settori trainanti di questo andamento positivo, con una crescita nei due primi trimestri del 2026 sono principalmente i settori delle costruzioni, dei servizi (incluse le attività alberghiere, di ristorazione e professionali).

Di seguito la comparazione dei dati relativi al tessuto imprenditoriale dell'Area Metropolitana di Napoli per natura giuridica del secondo trimestre annualità 2025 – 2026:

Natura Giuridica	ISCRIZIONI	
	II trimestre 2025	II trimestre 2026
SOCIETA' DI CAPITALI	1.842	2.079
SOCIETA' DI PERSONE	90	96
IMPRESE INDIVIDUALI	2.522	2.464
ALTRE FORME	93	55
Totale	4.547	4.694



Dalla comparazione dei dati relativi ai periodi presi in considerazione emerge un generale dinamismo economico: L'aumento del totale delle iscrizioni (+3,23%) segnala una tenuta e una leggera crescita della propensione a fare impresa nell'Area Metropolitana di Napoli.
Viene evidenziato un positivo spostamento verso forme societarie strutturate: il dato più rilevante è la forte crescita delle Società di Capitali (+237 imprese), con una tendenza tra i nuovi imprenditori a preferire sempre più modelli aziendali protetti dalla responsabilità limitata e con strutture adatte ad accedere a finanziamenti, mercati complessi o agevolazioni fiscali.
A conferma del trend in cui si tende a creare meno micro-attività individuali tradizionali a favore di società di capitali si è riscontrato un lieve calo delle iscrizioni di ditte individuali che, pur rimanendo la tipologia numericamente prevalente, rappresentano oltre il 52% del totale delle nuove nascite, mostrano una leggera contrazione (-58 unità), mentre la flessione delle forme residue (Altre forme) indica una minore costituzione di enti come cooperative, consorzi o reti d'impresa.

Stock Imprese artigiane al 30/06/2026 nell'Area Metropolitana di Napoli

IMPRESE ARTIGIANE				
Registrate	**Attive**	**Iscrizioni**	**Cessazioni**	**Saldo**
26.695	26.378	549	367	182
TOTALE IMPRESE				
276.100	230.634	4.694	2.322	2.372



Secondo i dati Infocamere relativi al I semestre 2026 le imprese artigiane registrate nell'area metropolitana di Napoli rappresentano circa il 10,5% del totale delle imprese registrate; il numero di nuove registrazioni di imprese artigiane, con la nascita di 549 nuove imprese**,** a fronte delle 367 cessazioni**,** ha generato un saldo positivo di 182 imprese, questi dati indicano un saldo fra nuove iscrizioni di imprese artigiane e cessazioni corrispondente a circa il 7,7% del saldo complessivo (+2.372).

BILANCIA COMMERCIALE

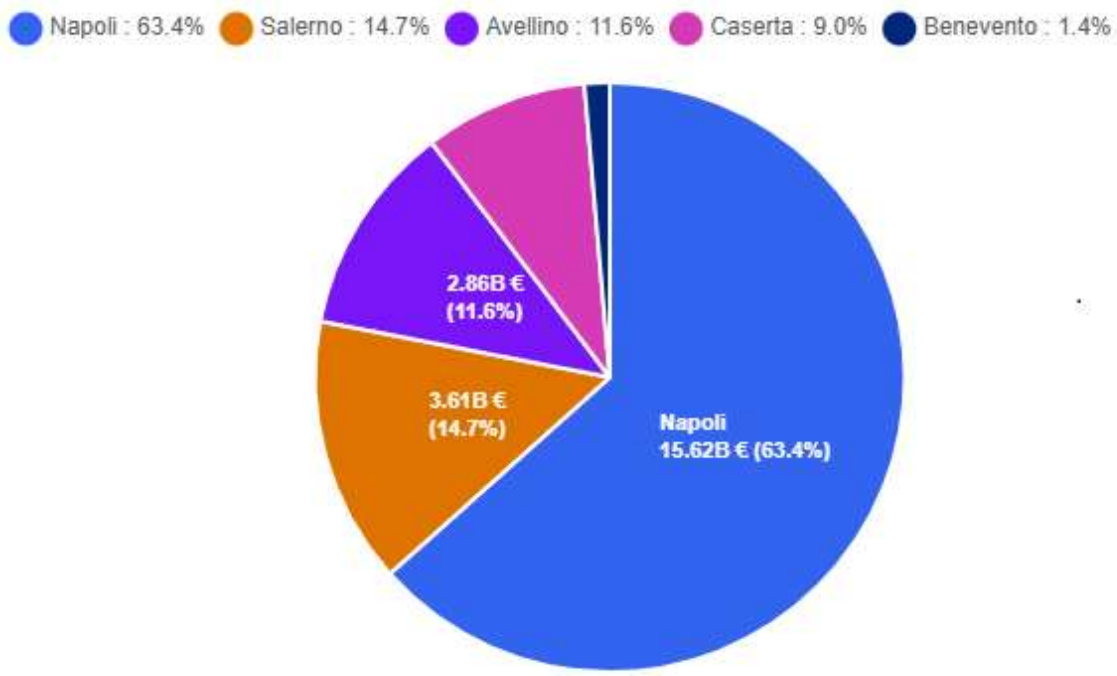
I dati relativi al commercio con l'estero dell'Area Metropolitana di Napoli nel II trimestre 2026, registrano una contrazione dei volumi (import + export) scendendo da 17,08 miliardi di euro del primo semestre del 2025 a 15,62 miliardi di euro nell'analogo periodo del 2026, con un calo netto dell'8,55% (-1,46 miliardi di euro).
Si è registrata una flessione sia delle importazioni del 5,82%, passando da 9,52 miliardi di euro del 2025 a 8,97 miliardi di euro del 2026, che delle esportazioni con un ripiegamento dell'11,99% passando da 7,56 miliardi di euro del 2025 a 6,66 miliardi di euro del 2026; di conseguenza si è allargato il disavanzo commerciale, passando da -1,95 miliardi di euro del 2025 a -2,31 miliardi di euro del 2026.

Periodo riferimento: II trimestre 2026 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2025		2026	
	import	export	import	export
415-Campania	13.355.888.342	11.679.320.147	13.508.493.743	11.136.361.663
415061-Caserta	1.068.507.583	968.830.075	1.193.333.461	1.012.390.539
415062-Benevento	145.667.134	158.198.727	160.358.074	180.113.237
415063-Napoli	**9.518.947.849**	**7.564.860.955**	**8.965.248.780**	**6.658.059.570**
415064-Avellino	1.173.715.615	1.120.299.497	1.622.747.261	1.240.553.907
415065-Salerno	1.449.050.161	1.867.130.893	1.566.806.167	2.045.244.410

Fonte: ISTAT

Dall'analisi dei dati provinciali resi disponibili dall'Istat, nel II trimestre del 2026 è evidente il peso egemonico dell'Area Metropolitana di Napoli nel commercio regionale, con una quota del 63,4% dell'intero interscambio regionale.
La rilevanza quantitativa dell'import-export dell'Area Metropolitana di Napoli che con la sua contrazione ha trascinato al ribasso il bilancio dell'intera regione.
Le cause della flessione dell'export è da trovarsi sia nella sofferenza dei comparti trainanti dell'economia dell'Area Metropolitana di Napoli, quali il settore farmaceutico, l'automotive, il settore aerospaziale ed agroalimentare, che a fattori esogeni e geopolitici derivanti dall'inasprimento dei dazi doganali, dalle crisi internazionali e dall'instabilità dei mercati internazionali che hanno portato ad una contrazione delle esportazioni in settori importanti dell'economia dell'Area Metropolitana di Napoli come quello farmaceutico, dell'*automotive*, aerospaziale ed agroalimentare.
Il calo delle esportazioni associato all'incremento delle importazioni ha prodotto un deficit della bilancia commerciale.



Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio Economico Unioncamere Campania – Infocamere, le esportazioni dell'Area Metropolitana di Napoli si concentrano per oltre la metà all'interno del mercato comune continentale, trainate prevalentemente dai comparti della filiera agroalimentare, dai mezzi di trasporto (automotive e aeronautica) e dal farmaceutico.

I 5 Partner Commerciali principali per l'Export:

- **Germania (14,8%):** Si conferma il primo mercato di destinazione assoluto per l'export napoletano. La domanda tedesca si concentra in particolar modo sui prodotti della trasformazione alimentare, sull'ortofrutta lavorata e sulla componentistica meccanica.

- **Francia (10,2%):** Detiene saldamente la seconda posizione, caratterizzandosi per un forte interscambio legato ai prodotti del sistema moda (tessile e abbigliamento) e dell'industria alimentare.

- **Stati Uniti (7,6%)**: Rappresentano il primo partner commerciale extra-europeo. Il mercato nordamericano mostra un costante apprezzamento per le eccellenze agroalimentari a marchio tutelato (DOP e IGP) e per le forniture legate alla meccanica di precisione e all'aerospazio.

- **Regno Unito (6,1%):** Mantiene un ruolo di rilievo nel panorama post-Brexit, assorbendo quote significative di beni di consumo e prodotti manifatturieri di fascia alta.

- **Spagna (5,4%):** Completa il quadro dei cinque principali paesi di destinazione, registrando flussi stabili legati principalmente ai semilavorati industriali, alle materie plastiche e ai prodotti della chimica.

I 5 Partner Commerciali principali per l'Import:

-  **Cina (18,5%):** Si consolida come il primo mercato di rifornimento per l'Area Metropolitana di Napoli. I flussi in entrata sono composti prevalentemente da apparecchiature elettroniche, macchinari industriali, componenti per il settore tessile e prodotti di consumo su larga scala.
-  **Germania (12,1%):** Evidenzia una relazione commerciale simmetrica con il territorio napoletano. Le importazioni riguardano in questo caso beni ad alto valore tecnologico, autoveicoli finiti e sistemi di automazione industriale.



-  **Paesi Bassi (7,4%):** Operano principalmente come hub logistico e di transito doganale, da cui l'Area Metropolitana di Napoli importa prodotti chimici, specialità farmaceutiche e componentistica hi-tech.

-  **Francia (6,8%):** Fornisce al mercato dell'Area Metropolitana di Napoli beni della filiera chimica, prodotti della trasformazione agroalimentare di base e beni di consumo semilavorati.

-  **Stati Uniti (4,9%):** Rappresentano una fonte di approvvigionamento strategica focalizzata in particolar modo su prodotti energetici raffinati, combustibili e tecnologie avanzate per il settore dei trasporti.

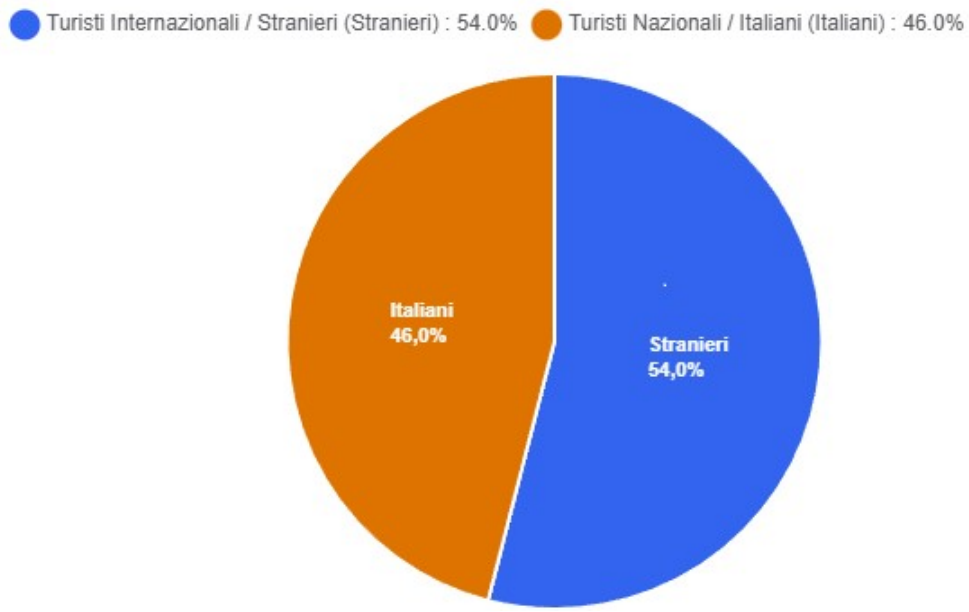
IL COMPARTO DEL TURISMO

Secondo i dati e le stime provvisorie diffuse dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UN Tourism), il panorama turistico mondiale ha completato la sua fase di transizione e consolidamento, archiviando definitivamente gli effetti negativi legati alla crisi pandemica.
L'analisi per macro-aree geografiche evidenzia che l'Europa si conferma l'hub principale del turismo mondiale per volume di visitatori, mostrando un trend di crescita solido supportato dalla domanda intra-europea e nordamericana.
Nonostante l'andamento dell'inflazione e l'aumento dei costi dei servizi ricettivi e di trasporto, gli esperti stimano una tenuta complessiva della domanda internazionale, guidata dalla ricerca da parte dei viaggiatori del miglior rapporto qualità-prezzo e dalla diversificazione delle destinazioni.
In linea con le tendenze rilevate su scala internazionale e nazionale, il sistema turistico della Città Metropolitana di Napoli consolida una fase di spiccata vivacità, risultando il principale hub turistico ed il principale motore economico del comparto nel Mezzogiorno d'Italia, l'Area Metropolitana di Napoli esercita una centralità assoluta sul territorio regionale, intercettando circa il 68% delle presenze complessive della Campania.
Gli indicatori di flusso certificano un volume stimato di circa 3,4 milioni di arrivi, generanti oltre 15 milioni di presenze complessive sul territorio dell'Area Metropolitana di Napoli. Il tasso di variazione annuo mostra una crescita robusta degli ingressi (+7,4%), accompagnata da un consolidamento dei pernottamenti (+4,0%).
La struttura della domanda si caratterizza per i seguenti elementi specifici:

1. **Elevato Tasso di Internazionalizzazione:** la componente dei viaggiatori stranieri rappresenta il vero driver di crescita del territorio, incidendo per il 54% sugli arrivi complessivi. All'interno del solo comune capoluogo, la quota di mercato internazionale sale fino a toccare il 62% delle presenze totali, alimentata dai mercati tradizionali del Nord America (Stati Uniti) e dell'Europa continentale (Germania, Regno Unito e Francia).
2. **Polarizzazione della Permanenza Media:** l'indice di permanenza media dell'Area Metropolitana di Napoli si attesta stabilmente sopra le 3 notti di soggiorno. Tale dato risulta tuttavia differenziato a seconda della tipologia di comprensorio: il Comune di Napoli opera prevalentemente come hub culturale e monumentale con una

permanenza media di 2,7 notti, mentre i comprensori a vocazione balneare e insulare (Penisola Sorrentina, Capri, Ischia e Procida) registrano soggiorni più prolungati, con medie che sfiorano le 4 notti.

3. **Fattore Attrattività e Segmento Luxury:** il consolidamento del brand territoriale, unito agli investimenti infrastrutturali nel segmento ricettivo di fascia alta (Lusso ed Extra-Lusso), ha permesso all'Area Metropolitana di Napoli di posizionare le sue due destinazioni principali – il Comune di Napoli e il Comune di Sorrento – ai vertici delle classifiche Istat per presenze e indice di gradimento nell'intera area del Sud Italia.



Per il 2027 le previsioni per il settore turistico risultano ottimistiche, l'organizzazione dell'America's Cup potrebbe avere un impatto turistico molto rilevante; le stime contenute nel rapporto del Ministero del Turismo e Luiss Business School indicano:

- 1,5–1,7 milioni di visitatori
- circa 370 milioni € di spesa turistica diretta (comprende alloggi, ristorazione e trasporti.)
- circa 690 milioni € di impatto economico nel breve periodo
- oltre 1,2 miliardi € di valore potenziale nel lungo periodo
- circa 11.000 posti di lavoro generati nell'intero periodo considerato.



1.2 – Il contesto interno

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.lgs. 219 del 25 novembre 2016.

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, a esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

GLI ORGANI

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo della Camera di commercio, rappresentativo del sistema produttivo presente sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio. Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione dell'Area Metropolitana di Napoli e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del D.L. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore a 80.000, quale la Camera di Napoli, sia pari a 22; ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso, del Consiglio fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di 25 Consiglieri.

Il Consiglio camerale in carica è stato nominato con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 22 del 18 marzo 2025 e n. 29 del 31 marzo 2025.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la CCIAA, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto.

Il Presidente Ciro Fiola è stato eletto, con Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 2 aprile 2025.

La Giunta

La Giunta della CCIAA rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente e la sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal D. Lgs. 219/2016, ed è composta da sette membri oltre al Presidente.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 580/93, come modificata dal D. Lgs. 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'OIV; approva il PIAO, comprensivo della sezione contenente la programmazione/performance ed il processo di analisi e valutazione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza. La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile.

Giunta in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 17 aprile 2025.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. È composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

Il Collegio dei Revisori dei conti in carica è stato nominato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 5 del 17 ottobre 2024.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

In base al D. Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'O.I.V., pur non essendo un organo Camerale, provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) in carica è stato nominato con Deliberazione di Giunta camerale n. 79 del 2 luglio 2026.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare, il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovraintendendo al personale.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2022 è stata nominata Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli l'Avv. Ilaria Desiderio, incarico rinnovato fino al 15.02.2028 con Delibera di Giunta n. 11 del 29/01/2026.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie a un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati a favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della PA spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività.

Nel contesto dell'attuale situazione economica del Paese la Camera di Commercio di Napoli sarà orientata a favorire accordi con altri Enti per orientare i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire allo sviluppo dell'Area Metropolitana di Napoli.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le CCIAA costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (Infocamere) alla formazione (SI Camera).

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio che ne fanno parte.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 ha ridisegnato la rete preesistente e, al momento della redazione del presente documento, sono in essere 60 Camere di Commercio, 10 Unioni regionali, e 61 Aziende Speciali (dati Unioncamere).

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli

S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle preesistenti sei aziende speciali.

L'Azienda ha sede legale presso la sede della CCIAA, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex Azienda LCM.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo.

Gli atti di programmazione e indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze- alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico dell'Area Metropolitana di Napoli e per la crescita del suo tessuto

economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare politiche consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni societarie

La riforma della pubblica amministrazione ha interessato, già con la Legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 611-616, L. 23 novembre 2014, n. 190), anche le partecipazioni degli enti pubblici in società di diritto privato chiedendo alle PP.AA. di operare una valutazione delle proprie partecipate allo scopo di dare avvio ad un procedimento di razionalizzazione del numero e di ottimizzazione dei relativi costi.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, le Pubbliche amministrazioni adottano annualmente il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate ed inviarlo sia alla Corte dei Conti sia al MEF. Dal 2015, inoltre, trova applicazione, anche per le Camere di commercio, l'art. 1, comma 551 e 552 della L. 27.12.2013 n. 147 che impone di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

Nel corso del 2026 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene al 30 settembre le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	2
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	4
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	14

Nel corso del 2027 l'Ente sarà impegnato in ulteriori attività volte a dare seguito a quanto previsto dal Piano di revisione ordinario delle partecipate societarie.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

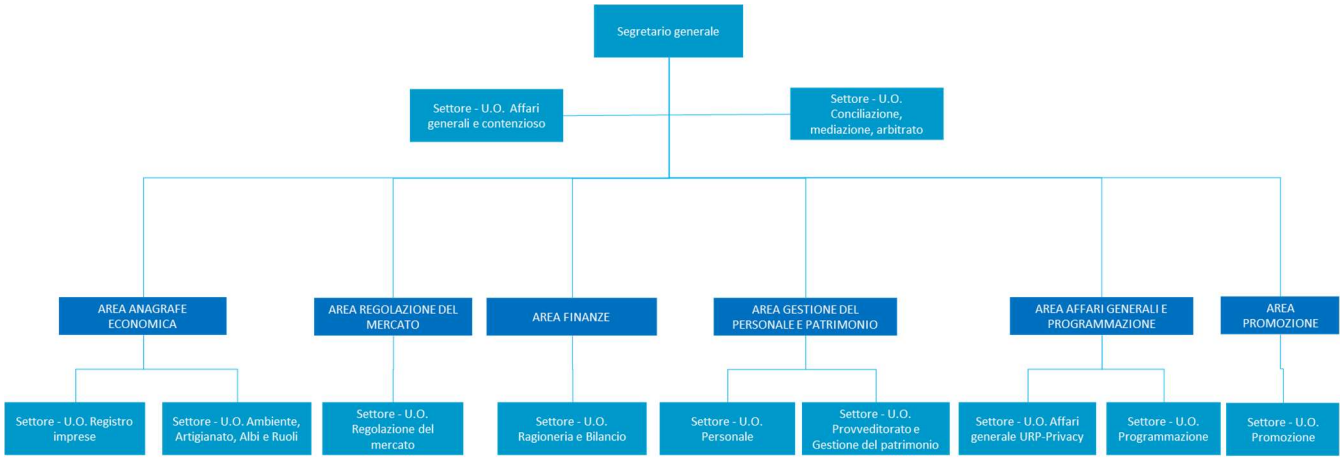
La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Napoli ha il seguente assetto:

- ✓ 6 Aree, intese come unità organizzative di massimo livello e punto di riferimento per la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base degli atti di indirizzo politico dell'Ente e per il coordinamento delle unità organizzative.

- ✓ 11 Settori, di cui due a Staff del Segretario Generale, strutture complesse responsabili della produzione ed erogazione di specifiche prestazioni.

Ogni area comprende uno o più settori, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

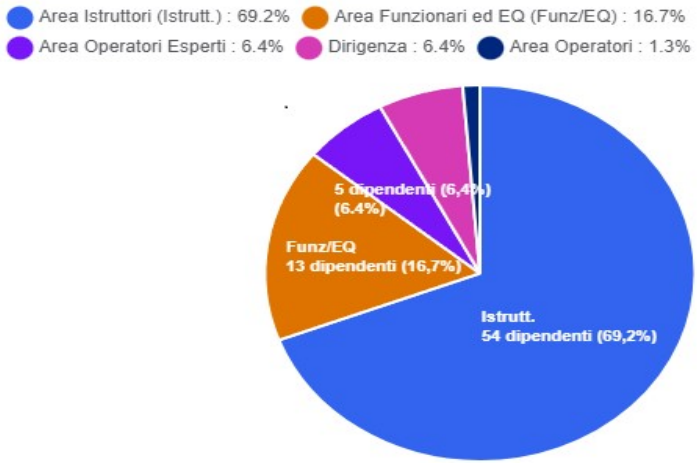
Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente approvato con Delibera di Giunta n. 4 del 20/01/2026.



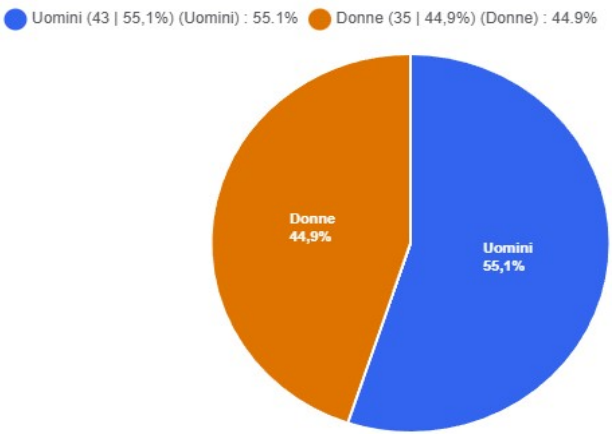
LE RISORSE UMANE

Di seguito si riporta la consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2026 e la ripartizione del personale in servizio per categoria, genere, titolo di studio, età media e anzianità media di servizio.

AREA INQUADRAMENTO	Personale in servizio
DIRIGENZA	1 (SG) + 4
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	13
AREA ISTRUTTORI	54
AREA OPERATORI ESPERTI	5
AREA OPERATORI	1
TOTALE	78



	Genere		Laurea		Età media anagrafica		Anzianità media	
	M	F	M	F	M	F	M	F
DIRIGENZA	4	1	4	1	59	51	11	13
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	7	6	6	6	51	49	13	12
AREA ISTRUTTORI	26	28	12	14	50	47	15	7
AREA OPERATORI ESPERTI	5	-	-	-	62	-	38	-
AREA OPERATORI	1	-	-	-	65	-	40	-
TOTALE	**43**	**35**	**22**	**21**	**57,4**	**49**	**23,4**	**10,7**



LO STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel periodo 2021-2026, l'andamento della gestione ha risentito degli effetti negativi della riforma che ha drasticamente ridotto l'introito del diritto annuale che, come ben noto, costituisce la principale entrata delle Camere di Commercio, con un peso di circa il 78% dei proventi correnti.

Di seguito si indicano la comparazione delle risultanze del Conto economico degli anni 2021-2026, con preventivo aggiornato al 2026, e dello Stato patrimoniale degli anni 2021-2026.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2021-2026 – valori in euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	Preventivo aggiornato 2026*
Diritto annuale	36.468.739,37	33.448.725,82	44.204.801,08	43.057.460,72	38.950.103,44	32.875.495,85
Diritti di segreteria	10.890.016,43	10.843.926,38	12.997.531,73	12.241.005,80	12.522.776,62	10.799.000,00
Contributi e trasferimenti	465.033,94	403.497,60	447.573,72	267.471,28	201.245.84	586.500,00
Proventi da gestione di beni e servizi	29.207,88	35.452,18	46.339,33	84.120,34	73.704,00	51.000,00
Variazioni rimanenze	-4.917,39	-7.691,87	11.784,49	-3.473,86	-5.116,68	0
Proventi correnti	**47.848.080,23**	**44.723.910,11**	**57.708.030,35**	**55.646.584,28**	**51.742.713,32**	**44.311.995,85**
Personale	3.957.168,48	3.550.611,97	3.556.256,77	4.543.852,66	4.600.259,71	5.200.812,96
Costi di funzionamento	9.904.991,71	9.655.280,54	10.747.595,94	9.330.255,35	10.096.707,29	11.777.742,00
Interventi economici	22.864.881,80	4.058.928,67	7.934.716,24	12.794.818,40	12.956.374,71	20.642.073,82
Ammortamenti e accantonamenti	20.680.982,72	22.090.669,61	23.646.102,54	21.989.069,68	20.158.502,17	17.043.772,10
Oneri correnti	**57.408.024,71**	**39.355.490,79**	**45.884.671,49**	**48.657.996,09**	**47.811.843,88**	**54.664.400,88**
Risultato Gestione corrente	**-9.559.944,48**	**5.368.419,32**	**11.823.358,86**	**6.988.588,19**	**3.930.869,44**	**-10.352.405,03**
Risultato Gestione finanziaria	293.829,54	291.911,87	153.163,33	293.108,84	292.121,44	33.200,00
Risultato Gestione straordinaria	7.005.899,83	10.148.527,47	6.095.360,60	16.258.474,32	1.500.664,24	-696.000,00
Rettifiche Attivo patrimoniale	-198.784,48	-34.908,00	-62.243,00	0	0	0
Risultato economico della gestione	**-2.458.999,59**	**15.773.950,66**	**18.009.639,79**	**23.540.171,35**	**5.723.655,12**	**-11.015.205,03**

**Preventivo economico 2025 aggiornato con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 25/07/2026*

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2021-2025– valori in euro)

	2021	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	1.545,41	2.299,91	1.475,40	3.642,04	3.199,38
Immobilizzazioni materiali	12.974.760,44	11.406.679,65	9.926.844,18	8.452.468,05	7.142.091,58
Immobilizzazioni finanziarie	15.190.645,10	15.957.715,18	15.604.703,03	15.573.088,91	15.407.736,83
Immobilizzazioni totali	**28.166.950,95**	**27.366.694,74**	**25.533.022,61**	**24.029.199,00**	**22.553.027,79**
Rimanenze	43.566,80	35.874,93	47.659,42	44.185,56	39.068,88
Crediti di funzionamento	11.540.697,12	10.957.716,37	13.046.947,52	11.841.978,66	10.378.339,38
Disponibilità liquide	154.030.801,54	158.905.860,68	175.295.006,07	191.646.092,52	203.065.496,53
Attivo circolante	**165.615.065,46**	**169.899.451,98**	**188.389.613,01**	**203.532.256,74**	**213.482.904,79**
Ratei e risconti attivi	30.731,63	7.911,98	8.772,44	21.191,43	19.267,85
Totale attivo	**199.931.318,22**	**203.552.861,18**	**220.077.309,27**	**230.999.777,28**	**239.787.325,91**

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2021-2025 – valori in euro)

	2021	2022	2023	2024	2025
Patrimonio netto esercizi precedenti	110.805.606,40	125.560.364,42	124.120.557,47	159.343.954,87	182.884.126,22
Riserva di partecipazioni	7.463.184,88	8.265.122,23	8.172.401,18	8.344.299,26	8.347.443,26
Risultato economico dell'esercizio	-2.458.999,59	15.773.950,66	18.009.639,79	23.540.171,35	5.723.655,12
Patrimonio netto	**133.023.549,36**	**149.599.437,31**	**167.516.356,05**	**191.228.425,48**	**196.955.224,60**
Debiti di finanziamento	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	3.026.706,41	2.725.108,29	2.659.904,06	2.707.741,66	2.835.560,96
Debiti di funzionamento	24.162.317,72	23.108.229,54	22.934.137,85	16.690.815,07	14.941.436,71
Fondi per rischi e oneri	28.187.261,96	13.631.456,44	15.364.203,45	15.140.628,26	19.839.404,34
Ratei e risconti passivi	5.412.912,59	8.209.827,12	5.456.806,65	1.815.036,70	1.483.573,82
Totale passivo	**199.931.318,22**	**203.552.861,18**	**220.077.309,27**	**230.999.777,28**	**239.787.325,91**

***Ratios* di bilancio (anni 2021-2025)**

		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	**Indice equilibrio strutturale** ↳*Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali*	32,18%	24,71%	29,36%	29,00%	31,10%
	Equilibrio economico della gestione corrente ↳*Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti*	119,98%	88,00%	79,51%	87,44%	92,40%
	Equilibrio economico al netto del FDP ↳*Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo*	118,85%	86,75%	78,46%	86,22%	90,97%
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	**Indice di struttura primario** ↳*Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio*	472,27%	546,65%	656,08%	795,82%	873,30%
SALUTE FINANZIARIA	**Indice di liquidità immediata** ↳*Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo*	294,32%	432,62%	457,83%	602,20%	583,96%
	Capitale circolante netto (CCN) ↳*Valore segnaletico: indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante e, quindi, se c'è una copertura delle immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente*	316,3%	462,3%	491,78%	639,27%	613,68%

Analizzando i principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione nel periodo 2021-2025, risulta che l'indice di equilibrio strutturale si presenta positivo per tutto il periodo preso in considerazione, da una fase di iniziale volatilità si giunge ad un trend crescente nell'ultimo biennio; analoghe risultanze concernono l'indice di equilibrio economico della gestione corrente e l'indice di equilibrio economico al netto del FDP, che denotano un'ottima sostenibilità economica. La solidità patrimoniale è determinata dall'indice di struttura primario che denota un trend in netto miglioramento, con una crescente capacità di finanziare le attività a lungo termine con capitale proprio. La solidità finanziaria è determinata dall'indice di liquidità immediata che dimostra la capacità di coprire facilmente i debiti a breve termine.

La solidità finanziaria è determinata dall'indice di liquidità immediata, che dimostra l'elevata capacità della CCIAA di coprire facilmente i debiti a breve termine e dal capitale circolante netto, che indica l'attitudine dell'ente a far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con l'attivo circolante.

In sintesi, la Camera di commercio di Napoli presenta una situazione finanziaria molto solida per quanto riguarda la sua solvibilità e liquidità ed una forte sostenibilità economica, gli indici dimostrano la possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide e la sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2027

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2027 è stata elaborata tenendo conto del Programma pluriennale 2025-2030, approvato Consiglio della Camera di Commercio di Napoli con Deliberazione n. 4 del 19/06/2025.

In coerenza con gli anni precedenti, sono stati individuati 3 ambiti strategici, rispetto ai quali sono stati definiti undici obiettivi strategici, come di seguito descritti.

Ambito strategico	Obiettivo strategico
AS.01 – Organizzazione interna	OS 01.01 – Promuovere l'immagine dell'ente e una cultura di trasparenza e di contrasto alla corruzione al fine di efficientare l'organizzazione anche mediante l'informazione e la comunicazione
	OS 01.02_comune – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente (OC)
	OS 01.03 – Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale
	OS 01.04 – Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne all'Ente
AS.02 – Posizionamento strategico nel contesto istituzionale	OS.02.01 – Promuovere il territorio e la semplificazione amministrativa
	OS 02.02 – Tutela del consumatore e della trasparenza del mercato
AS.03 – Azioni di presidio delle principali iniziative di sviluppo territoriale	OS 03.01 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
	OS 03.02 – Promuovere le eccellenze territoriali e settoriali
	OS 03.03 – Promuovere l'orientamento al lavoro e alle professioni
	OS 03.04 – Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione (OC Doppia transizione)
	OS 03.05 – Promuovere la cultura del sistema di conciliazione-mediazione-arbitrato amministrativo e tutelare la posizione giudiziaria dell'Ente Camerale

2.1 Ambito strategico 1

→ RAFFORZARE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 01.01	Promuovere l'immagine dell'Ente e una cultura di trasparenza e di contrasto alla corruzione al fine di efficientare l'organizzazione anche mediante l'informazione e la comunicazione	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Il Settore Affari Generali della Camera di Commercio di Napoli assicura il supporto trasversale, giuridico-amministrativo e logistico-organizzativo necessario al corretto funzionamento dell'Ente, garantendo la regolarità degli atti, il funzionamento degli Organi collegiali e il coordinamento delle attività connesse alla trasparenza, alla legalità e alla gestione documentale.
Per l'anno 2027, le linee di azione del Settore si articoleranno secondo le seguenti linee programmatiche:

- Supporto agli Organi Camerali, Consulte e Onorificenze Istituzionali

In prosieguo delle attività avviate a seguito dell'insediamento degli Organi camerali (avvenuto il 2 aprile 2025), il Settore garantirà la massima efficienza nell'assistenza alle sedute del Consiglio e della Giunta, curando la tempestiva istruttoria delle deliberazioni e l'allineamento costante alle direttive ministeriali. Per l'anno 2027, il Settore assicurerà il supporto segretariale e operativo alle Consulte camerali, facilitando lo studio delle tematiche socio-economiche territoriali.
Inoltre, nell'ambito delle funzioni di rappresentanza e valorizzazione del tessuto economico locale, il Settore curerà l'intera istruttoria amministrativa per le segnalazioni volte al conferimento dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro, ai sensi della Legge 15 maggio 1986, n. 194, gestendo i rapporti con la Prefettura competente e la raccolta delle candidature d'eccellenza del territorio della provincia di Napoli.

- Trasparenza, Integrità, Privacy e Gestione del Registro dei Trattamenti (REGI)

Il Settore, in stretta sinergia con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), curerà l'attuazione delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Sarà assicurata la costante alimentazione della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e l'efficace gestione delle istanze di accesso agli atti (Legge n. 241/90).
Sul fronte della tutela della riservatezza e in adempimento al GDPR (Regolamento UE 2016/679), il Settore curerà l'applicazione e la piena implementazione del nuovo Regolamento per il trattamento dei dati personali dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n.5 del 27.07.2026. In stretto coordinamento con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD), tale strumento normativo interno guiderà il costante aggiornamento e la manutenzione del Registro delle attività di trattamento (REGI). Per la programmazione dell'anno 2027, l'attività si concentrerà sulla conformità dei nuovi flussi informativi legati al CRM e ai servizi digitali, supportando i singoli uffici nell'adozione delle misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal nuovo plesso regolamentare.
In linea con il quadro normativo tracciato dal D.Lgs. n. 24/2023 e recependo le più recenti indicazioni operative delle Linee Guida ANAC, l'Ente consoliderà i propri presidi a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing). A tal fine, l'azione programmatica prevede il costante monitoraggio e l'aggiornamento tecnologico del canale di segnalazione interno informatizzato, garantendo i massimi standard di riservatezza, cifratura e integrità dei dati richiesti dal Garante per la protezione dei dati personali.
Per l'anno 2027 le attività formative si concentreranno sul rafforzamento delle competenze trasversali e specialistiche, con particolare riferimento alla transizione digitale, alla sicurezza informatica (Cybersecurity) e alla cultura della legalità.
Gli obiettivi programmatici prevedono il coinvolgimento attivo dei dipendenti e della dirigenza in percorsi formativi mirati all'utilizzo dei nuovi applicativi di gestione documentale, alla protezione dei dati personali

nell'uso dei sistemi informativi e all'applicazione delle procedure interne a presidio della trasparenza e del Whistleblowing, assicurando la corretta gestione delle tutele e la piena conformità dell'azione camerale.

- Rapporti con l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) e Assolvimento degli Obblighi di Pubblicazione

Il Settoreo curerà il raccordo e il costante flusso informativo con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini delle verifiche periodiche sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e per l'attestazione degli obblighi di trasparenza previsti dalle delibere ANAC. In particolare, il Settore coordinerà le istruttorie interne volte a monitorare la completezza, la tempestività e l'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, facilitando le attività di audit dell'Organismo e garantendo la piena conformità del portale camerale agli standard di trasparenza richiesti dalla vigente normativa.

- Transizione Digitale e Dematerializzazione Documentale

In coerenza con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e con i processi generali di digitalizzazione, il Settore implementerà soluzioni avanzate di conservazione sostitutiva e gestione documentale (Protocollo Informatico), riducendo progressivamente i flussi cartacei e ottimizzando i tempi di lavorazione degli affari correnti.

In questo contesto di innovazione, l'integrazione del servizio ISPAR per la stenografia e la resocontazione delle sedute consentirà di dematerializzare e velocizzare i processi di verbalizzazione degli Organi collegiali, assicurando l'immediata disponibilità dei testi in formato digitale. L'azione amministrativa si concentrerà sul progressivo efficientamento, consolidamento e digitalizzazione delle banche dati dell'Ente e dei flussi di lavoro, ponendo le basi strutturali per una migliore circolarità interna delle informazioni e garantendo la conformità del patrimonio informativo camerale agli standard di sicurezza e qualità vigenti.

- **Gestione dell'Archivio Storico e Rapporti con la Soprintendenza**

Al fine di tutelare e valorizzare la memoria storica ed economico-giuridica dell'Ente, il Settore coordinerà le attività di gestione, riordino e inventariazione dell'Archivio Storico camerale, curando i costanti rapporti istituzionali con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica. Per l'anno di programmazione 2027, le attività si concentreranno sul presidio

delle procedure di scarto documentale e sul rilascio delle relative autorizzazioni ministeriali, nonché sull'avvio di progetti pilota per la progressiva digitalizzazione del patrimonio documentale storico, agevolandone la consultazione da parte di ricercatori, studiosi, universitari e cittadini.

- **Razionalizzazione ed Efficientamento dei Servizi Postali e di Recapito**

Al fine di ottimizzare i flussi di corrispondenza istituzionale in entrata e in uscita, il Settore assicurerà la gestione e il monitoraggio delle attività connesse ai servizi postali. Per l'anno di programmazione 2027, l'azione amministrativa sarà orientata alla razionalizzazione della spesa e all'efficientamento logistico, anche attraverso il costante controllo dell'andamento dei contratti di affidamento in essere e delle spedizioni massive collegate alle attività istituzionali delle singole aree camerali.

Parallelamente, in un'ottica di sostenibilità e innovazione, si perseguirà la progressiva integrazione tra i sistemi di postalizzazione fisica e i canali di comunicazione digitale e certificata, garantendo la tempestività del recapito e la tracciabilità certificata di tutti gli atti

esterni dell'Ente.

Obiettivo strategico 01.02_comune	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente (OC)	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Settore Ragioneria

Il Settore Ragioneria e Bilancio, incardinato nell'Area Finanze, continua a svolgere la funzione di cabina di regia contabile dell'Ente. Il Settore assicura l'attribuzione delle risorse ai vari Settori camerali, mediante la redazione dei documenti contabili fondamentali, e fornisce un costante supporto gestionale a tutte le Aree, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse tra i vari centri di responsabilità.

Per l'anno 2027 sarà garantita la tempestiva predisposizione del Preventivo economico 2027, del Budget direzionale 2027 e del Bilancio di esercizio 2026, nel rispetto dei termini di legge e del quadro normativo dettato dal D.P.R. 22 dicembre 2005, n. 254, e dal D.M. 27 marzo 2013, nonché di tutte le successive circolari ministeriali in materia.

Sul fronte del contenimento della spesa, il Settore assicurerà il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 1, commi da 590 a 600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il monitoraggio sarà esteso anche alle eventuali novità normative introdotte dalla legge di bilancio 2027, non appena definitivamente approvata e pubblicata.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento, il Settore proseguirà nel monitoraggio costante degli stessi, al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e di non arrecare pregiudizio ai fornitori dell'Ente. A tal fine sarà debitamente gestita la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, con la puntuale trasmissione mensile dei relativi report, in coerenza con gli obiettivi operativi già definiti in sede di PIAO. L'obiettivo per il 2027 resterà quello di mantenere un ritardo medio ponderato dei pagamenti pari o inferiore a zero giorni, in continuità con il percorso di miglioramento avviato negli anni precedenti.

Il Settore proseguirà, inoltre, nella gestione del piano di cassa previsto dal decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, assicurandone il costante aggiornamento e la trasmissione nei termini stabiliti.

Infine, il Settore continuerà a curare la redazione della Nota Integrativa al Bilancio, della Relazione al Bilancio, della relazione sui limiti di spesa e delle relazioni tecniche richieste dal Collegio dei Revisori dei Conti. Il Settore proseguirà, altresì, nel monitoraggio complessivo delle partite di bilancio, al fine di tenere sotto controllo anche i crediti e i debiti risalenti ad annualità precedenti, per una corretta esposizione dei dati di bilancio.

Settore Provveditorato

La programmazione delle attività del Settore Provveditorato e Patrimonio per l'anno 2027 si colloca nell'ambito strategico volto a garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente.

Nel corso del 2027 le strategie di gestione del patrimonio immobiliare, con particolare riguardo alla manutenzione straordinaria, troveranno piena attuazione attraverso un'attenta ricognizione dei fabbisogni e una puntuale programmazione delle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi occorrenti alle diverse strutture dell'Ente.

L'azione del Settore persegue una gestione razionale, efficiente e sicura del patrimonio immobiliare e mobiliare della Camera di Commercio di Napoli, operando nel rigoroso rispetto del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023) tramite l'utilizzo delle piattaforme Consip e MePA.

In linea con la transizione burocratica e digitale dell'Ente, il settore focalizzerà la propria azione nel 2027 su tre macro-interventi strutturali:

Piano di Razionalizzazione delle Sedi

Il personale sarà attivamente impegnato nella gestione dei flussi organizzativi connessi all'ambizioso piano di trasferimento e accorpamento logistico degli uffici. Il programma prevede il rilascio dei locali dislocati al Corso Meridionale e il contestuale trasferimento di personale e servizi all'interno del palazzo di proprietà dell'Ente situato al Centro Direzionale.

Tale operazione comporterà una rimodulazione dei carichi e dei flussi di lavoro, supportata da una gestione del personale orientata a favorire il benessere organizzativo nei nuovi spazi di lavoro.
Attualmente, il Settore è impegnato nell'affidamento e nella realizzazione dell'attività progettuale per il ripristino della sede; a tal fine sono in corso le analisi propedeutiche di stima dei lavori, necessarie a definire il corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, CSE, CSP e direzione lavori.
Sulla base della progettazione esecutiva da conseguire entro la fine del 2026, l'annualità 2027 vedrà l'esecuzione delle attività di riattazione, messa in sicurezza e allestimento dei nuovi spazi del palazzo di proprietà dell'Ente sito nella city (Isola C2).
L'operazione consentirà di trasferirvi definitivamente i servizi e il personale del Corso Meridionale, ottimizzando la partecipazione infrastrutturale e immettendo contestualmente il vecchio stabile sul libero mercato immobiliare.

Attuazione del restauro conservativo della sede storica di Piazza Bovio

Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico dell'Ente in linea con le funzioni strategiche del Programma Pluriennale (paragrafo 2.1).
Dopo il completamento dei lavori di rifacimento della copertura della sede storica di via Sant'Aspreno (sono in fase di ultimazione i lavori di rifacimento del manto di impermeabilizzazione e coibentazione della copertura), nel 2027, forte degli accordi istituzionali preliminari con l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Facoltà di Architettura), di cui alla delibera di Giunta camerale n. 92 dell'8 settembre 2026, da estendere anche ad altri soggetti istituzionali (Soprintendenza), il Settore avvierà le procedure di appalto per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo delle facciate di via S. Aspreno.
Si tratta di un'opera di rilevante complessità e di importo considerevole, stimato in circa sei milioni di euro, resa necessaria dallo stato manutentivo dell'immobile, che negli anni passati ha già richiesto diversi interventi urgenti di messa in sicurezza.
Come step preliminare sarà realizzato il restauro dei fregi del Salone delle Grida, per il quale è in corso di validazione il progetto esecutivo. L'obiettivo è di completarne l'esecuzione entro il 2027.
Nell'ambito di tali attività, in sinergia con gli indicati soggetti istituzionali, saranno avviate anche le procedure per il restauro degli obelischi presenti su piazza Bovio e dell'antico Sacello.

Rinnovo delle dotazioni informatiche

È prevista l'acquisizione di circa 100 nuovi personal computer, comprensivi di monitor e stampanti, in sostituzione delle apparecchiature ormai obsolete e non più compatibili con gli aggiornamenti di sicurezza.
Proseguirà, inoltre, l'attività ordinaria di supporto alle esigenze operative dell'Ente, ivi compreso l'approvvigionamento di arredi, cancelleria e materiali di consumo per gli uffici.
Tali attività saranno svolte nel pieno rispetto del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. N. 36/2023), avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, quali le Convenzioni Consip e il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).
E' altresì prevista l'installazione della rete wi-fi presso la sede camerale a supporto della digitalizzazione delle attività istutuzionali.

Obiettivo strategico 01.03	Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

La programmazione della Camera per il 2027 si sviluppa in coerenza con il percorso di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. In tale prospettiva, assumono particolare rilievo le azioni finalizzate all'evoluzione dell'assetto organizzativo, alla semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, nonché alla valorizzazione e allo sviluppo del capitale umano. Tali direttrici vengono perseguite secondo un approccio integrato, nel quale innovazione organizzativa, digitalizzazione, sviluppo delle competenze e miglioramento dei processi concorrono a rafforzare la capacità dell'Ente di produrre valore pubblico e di rispondere in maniera efficace alle esigenze del sistema economico e sociale del territorio.

L'obiettivo è consolidare un'Amministrazione caratterizzata da elevati livelli di efficienza e qualità, dotata di professionalità adeguate, flessibile e capace di innovare. In questo modo, la Camera può svolgere in maniera sempre più incisiva il proprio ruolo di supporto allo sviluppo economico locale, intercettando i bisogni, in continua evoluzione, delle imprese, dei consumatori e dei diversi stakeholder del territorio e contribuendo alla costruzione di un sistema economico competitivo, attrattivo, sostenibile e inclusivo.

All'interno di questo percorso, assume un ruolo centrale il sistema di gestione per obiettivi adottato dalla Camera, quale strumento di orientamento dell'azione amministrativa e di responsabilizzazione del personale. La definizione di obiettivi di performance e di risultato consente, infatti, di indirizzare l'attività individuale e organizzativa verso priorità condivise, rafforzando il coinvolgimento e la motivazione delle persone e favorendo una maggiore consapevolezza del contributo di ciascuno al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il modello è fondato sui principi di trasparenza e pari opportunità e mira a coniugare il raggiungimento dei risultati con la crescita professionale del personale e con la valorizzazione del merito. Gli obiettivi assegnati annualmente sono orientati al progressivo innalzamento dei livelli di performance e coinvolgono in maniera trasversale la dirigenza e i diversi livelli organizzativi, promuovendo una cultura della responsabilità, della collaborazione e del risultato. In tale prospettiva, la missione istituzionale dell'Ente viene tradotta in obiettivi concreti e condivisi, favorendo la costruzione di un più forte senso di appartenenza e di partecipazione alla vita organizzativa.

Il quadro complessivamente delineato evidenzia, pertanto, una concezione integrata e strategica della gestione delle risorse umane, nella quale lo sviluppo delle competenze rappresenta uno dei principali fattori abilitanti dell'innovazione e della crescita organizzativa. La competenza viene intesa non soltanto come patrimonio di conoscenze, capacità tecniche, attitudini e comportamenti individuali, ma anche come elemento distintivo di un'organizzazione orientata alla collaborazione, alla responsabilità e al perseguimento di obiettivi comuni.

Investire sulle persone, sulle loro professionalità e sulla capacità di lavorare in modo coordinato significa, quindi, rafforzare la capacità della Camera di affrontare i cambiamenti e le nuove sfide, garantendo nel tempo servizi sempre più efficienti, qualificati e innovativi a sostegno delle imprese e dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Analisi dello stato delle risorse umane e delle prospettive di valorizzazione

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane è fondamentale per:

- strutturare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere e per la definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane;
- definire le figure professionali di cui l'Ente intende avvalersi, sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti e, in particolare, delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese;
- individuare le risorse strumentali a rendere l'organizzazione della Camera meglio rispondente alle esigenze del tessuto produttivo.

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato alla data del 01/09/2026

Strutture Dirigenziali	Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area Affari Generali e Programmazione	14	0
Area Finanze	5	0
Area Promozione	3	0
Area Anagrafe Economica	28	0
Area Regolazione del Mercato	11	0
Area Gestione del Personale e del Patrimonio	7	0
Staff del Segretario Generale	6	0
TOTALE	**74**	**0**

La Camera è chiamata a operare in uno scenario caratterizzato da rapidi e continui cambiamenti, determinati sia dall'evoluzione del quadro normativo, che ridefinisce progressivamente l'ambito delle funzioni e delle attività proprie del Sistema Camerale, sia dal più ampio processo di riforma della Pubblica Amministrazione. Tali trasformazioni rispondono alla necessità di adeguare l'azione amministrativa alle nuove dinamiche economiche e sociali e di accompagnare la transizione verso un modello di sviluppo sempre più orientato alla sostenibilità ambientale e sociale.

Per affrontare efficacemente le nuove esigenze e garantire la piena capacità dell'Ente di svolgere le proprie funzioni, la Camera ha progressivamente adeguato il proprio assetto organizzativo, intervenendo sia sulla composizione e sulle competenze del personale sia sulle modalità di organizzazione del lavoro.

In particolare, è stata posta attenzione al rafforzamento dell'organico attraverso il ricorso alle facoltà assunzionali e alle opportunità di turnover consentite dalla normativa vigente, con l'obiettivo di acquisire professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione delle attività istituzionali. Parallelamente, è stato consolidato l'impegno nella formazione continua, quale strumento essenziale per l'aggiornamento e la crescita professionale del personale e per lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare un contesto amministrativo e tecnologico in costante trasformazione.

A completamento di tale percorso, la Camera ha inoltre introdotto e valorizzato modalità innovative di organizzazione e svolgimento della prestazione lavorativa, orientate a una maggiore flessibilità, responsabilizzazione e autonomia, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi e accrescere la produttività complessiva dell'Ente, mantenendo elevati standard di qualità nell'erogazione dei servizi.

In materia di turnover e di rafforzamento dell'organico, la Camera prosegue il percorso di adeguamento della propria dotazione di personale in coerenza con gli indirizzi strategici e con la programmazione definita nel PIAO 2026–2028.

Nell'ambito delle azioni già programmate, sono state avviate la procedura concorsuale volta all'inserimento di una nuova unità di personale nell'Area della dirigenza, finalizzata a garantire la continuità e la stabilità del presidio delle posizioni dirigenziali attualmente ricoperte ad interim.

Più in generale, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026–2028, anche alla luce delle cessazioni intervenute e delle conseguenti esigenze di sostituzione e potenziamento dell'organico, sono previste ulteriori procedure concorsuali finalizzate al reclutamento complessivo di 6 unità nell'Area degli Istruttori.

Le iniziative di reclutamento rappresentano uno strumento fondamentale per il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente e per assicurare un adeguato ricambio generazionale. L'inserimento di nuove professionalità consentirà, infatti, di sostenere la continuità operativa, valorizzare competenze aggiornate e accompagnare il progressivo allineamento della dotazione organica alle esigenze organizzative e funzionali della Camera.

Il complesso degli interventi programmati mira, pertanto, a garantire un dimensionamento dell'organico maggiormente coerente con le effettive necessità dell'Ente, assicurando nel contempo il ricambio generazionale, l'acquisizione di nuove competenze e il consolidamento della capacità della Camera di rispondere in modo efficace alle proprie funzioni istituzionali e alle esigenze del territorio.

Nell'ambito delle politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane, la Camera intende proseguire nel 2027 il percorso avviato negli esercizi precedenti, ponendo particolare attenzione al consolidamento e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale. La formazione continuerà a rappresentare uno degli strumenti prioritari per accompagnare l'evoluzione organizzativa dell'Ente e sostenere la capacità di risposta rispetto ai cambiamenti normativi, tecnologici ed economici che interessano la Pubblica Amministrazione.

L'offerta formativa sarà pertanto orientata sia al rafforzamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali, sia allo sviluppo di nuove professionalità connesse ai processi di trasformazione in atto, con particolare riferimento alla transizione digitale ed ecologica. In tale ambito, le iniziative formative saranno programmate in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 e del 24 gennaio 2024, valorizzando la formazione quale leva strategica per l'innovazione e il miglioramento della capacità amministrativa.

Parallelamente, la Camera proseguirà nell'adozione di interventi finalizzati al miglioramento della performance individuale e organizzativa, perseguendo obiettivi di maggiore efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa. L'insieme delle iniziative sarà orientato a rafforzare la capacità dell'Ente di assicurare servizi sempre più rispondenti alle esigenze delle imprese e degli altri stakeholder del territorio, favorendo al contempo condizioni organizzative in grado di sostenere un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata del personale.

In tale prospettiva, sarà valorizzato il lavoro agile quale modalità organizzativa funzionale non soltanto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma anche al miglioramento dei processi e all'incremento della responsabilizzazione delle persone. Il modello organizzativo sarà ulteriormente sviluppato secondo una logica partecipativa e bottom-up, favorendo il coinvolgimento diretto dei dipendenti nell'analisi dei processi e nell'individuazione di possibili interventi di semplificazione, efficientamento e innovazione.

La partecipazione del personale costituirà, quindi, un elemento qualificante del processo di miglioramento continuo, consentendo di valorizzare le conoscenze e l'esperienza maturate da coloro che operano quotidianamente sui processi. Tale approccio sarà attuato nell'ambito di un sistema di governance nel quale resteranno centrali il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo della dirigenza e la coerenza delle iniziative con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Obiettivo strategico 1.4	Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne dell'ente	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	002 - Indirizzo politico

La programmazione strategica è attività fondamentale dell'Ente, il Settore Programmazione si occupa del coordinamento e redazione di tutti i documenti programmatici, quali ad esempio la Relazione Previsionale e Programmatica, il P.I.R.A. allegato al Preventivo ed al Bilancio di esercizio, il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione); analoghe attività sono svolte per la stesura della Relazione sulla performance.
Il Settore Programmazione, inoltre, supporta l'O.I.V. nell'espletamento delle proprie attività, compresa la verbalizzazione delle sedute delle riunioni.
La Camera, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.lgs. 175/2016, adotta annualmente il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, all'uopo, predisponendo gli atti e provvedimenti amministrativi necessari in quanto la gestione passiva degli enti, societari e non societari, potrebbe riflettersi negativamente sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente.
Con la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, l'Ente provvederà a comunicare i risultati conseguiti alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e Finanza.
Ai sensi del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, i dati delle società partecipate dall'Ente (società ed enti non societari) devono essere pubblicate nell'apposita sezione del "Portale Tesoro" del MEF; altresì, devono essere anche comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi.
Anche nell'anno 2027, sarà garantito l'aggiornamento dei dati delle partecipazioni societarie dell'Ente nell'apposita sezione dell'"Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.
Rientra nella gestione delle partecipazioni societarie l'attività di informazione e di supporto, agli Organi di vertice e al Segretario Generale, mediante la redazione di apposite relazioni e l'istruttoria dei provvedimenti amministrativi da assumere.
L'Ente svolge l'attività di vigilanza e controllo della Azienda Speciale S.I. Impresa che è un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio, che opera tenendo conto delle dinamiche ed esigenze dell'economia locale all'interno della rete di relazioni territoriali, attraverso un'azione che si sviluppa in vari ambiti quali ad esempio: la gestione dei principali bandi camerali per l'erogazione di voucher alle imprese per l'anno 2027; le attività a supporto dell'Internalizzazione delle Imprese (al fine di offrire un quadro generale e riassuntivo sui principali programmi europei); le attività a supporto dei Bandi e strumenti di finanza agevolata (Innexta); gli eventi B2B (incoming/ outgoing, partecipazione a fiere Internazionali); le attività a supporto delle imprese (quali seminari, workshops, attività di formazione ed orientamento, promozione di comparti produttivi, partecipazione a fiere ed eventi quali Vinitaly 2027 ecc).
In tale contesto, l'Azienda continuerà a svolgere una mirata attività di sensibilizzazione e di informazione alle imprese sulla piattaforma Re-Start, il nuovo strumento Infocamere per inviare alle Camere di Commercio le istanze per i bandi promozionali.
Inoltre, l'Azienda Speciale S.I. Impresa continuerà a fornire attività di supporto agli Uffici camerali per l'espletamento delle funzioni sanzionatorie di cui alla Legge n. 689/81; la suddetta attività di supporto, che già è iniziata nel corso dell'anno 2025, proseguirà anche nel 2027.
Va aggiunto che l'Azienda Speciale S.I. Impresa continuerà a svolgere l'attività a supporto della rete Enterprise Europe Network(EEN), progetto cofinanziato dall'Unione Europea che vede la presenza in rete di oltre 450 organismi chiamati a supportare le imprese nei processi di innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione e altre azioni a supporto dello sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale europeo.
Enterprise Europe Network è un progetto europeo voluto dall'UE per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate alla competitività delle imprese. Sviluppo, in tale contesto ha assunto il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGeconomies_2, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea con il compito di realizzare tutte le attività previste nel Work Programme 2026 a supporto delle imprese dell'dell'Area Metropolitana di Napoli fornendo

assistenza e consulenza sulla legislazione europea d'impresa, anche in tema di internazionalizzazione, al fine di favorire l'accesso delle PMI alle opportunità di finanziamento ed ai programmi UE, con particolare riferimento ai programmi Cosme e Horizon 2020.
Infine, il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, riconosciuto dal MIMIT (Ministero dello Sviluppo Economico) e facente parte della Rete Nazionale dei Laboratori Chimico-Merceologici delle Camere di Commercio, continuerà a prestare assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.; inoltre, svolgendo la funzione di collegamento tra aziende e consumatori, a garanzia della qualità dei prodotti e della tutela della salute dei consumatori continuerà a prestare supporto alle aziende per il conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.
Il Laboratorio supporta anche le attività di AGROQUALITA', l'organismo di certificazione per i prodotti a denominazione d'origine della Regione Campania, quali vini a DOC/DOCG, oli DOP, Pomodoro San Marzano dell'Agro Nocerino Sarnese, Limoni di Amalfi, Limoni di Sorrento, Nocciole di Giffoni, ecc., per la verifica di conformità dei suddetti prodotti ai relativi disciplinari di produzione.

2.2 Ambito strategico 2

→ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 02.01	Promuovere il territorio e la semplificazione amministrativa (OC Favorire la transizione burocratica e la semplificazione)	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo delle imprese	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	

Settore Registro Imprese

Il Registro delle Imprese costituisce uno dei principali strumenti attraverso i quali le Camere di commercio assicurano la pubblicità legale e la conoscibilità delle informazioni relative alle imprese e agli altri soggetti per i quali la legge prevede l'iscrizione o il deposito di atti e notizie. Esso rappresenta, pertanto, un elemento fondamentale per garantire la trasparenza e la certezza dei rapporti economici e giuridici, consentendo a imprese, professionisti, pubbliche amministrazioni e cittadini di conoscere le principali informazioni concernenti la vita e l'attività delle imprese.

L'istituzione del Registro delle Imprese è prevista dall'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che ne attribuisce la gestione alle Camere di commercio. La disciplina è stata successivamente sviluppata, in particolare, dal decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, che regolamenta il funzionamento del Registro, le modalità di iscrizione e deposito degli atti e le competenze dell'Ufficio del Registro delle Imprese.

L'attività dell'Ufficio del Registro delle Imprese consiste principalmente nella ricezione e nell'istruttoria delle domande presentate dai soggetti obbligati, nella verifica della loro regolarità formale e della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge, nonché nella conseguente iscrizione, modificazione o cancellazione dei dati e degli atti soggetti a pubblicità.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Ufficio provvede inoltre al deposito degli atti previsti dalla normativa e assicura l'aggiornamento delle informazioni contenute nel Registro.

Particolare rilevanza assume l'attività di controllo svolta dagli uffici. Tale attività è finalizzata ad assicurare che le domande siano presentate secondo le modalità previste dalla legge e che la documentazione prodotta sia conforme ai requisiti prescritti. L'Ufficio del Registro delle Imprese non svolge, tuttavia, un controllo generalizzato di merito sugli atti sottoposti sottoposti a iscrizione, ma opera nei limiti delle attribuzioni stabilite dalla normativa, distinguendo tra i controlli propri dell'ufficio e quelli eventualmente riservati all'autorità giudiziaria o ad altri soggetti istituzionalmente competenti.

L'attività del Registro presenta inoltre una significativa dimensione di servizio alle imprese. La progressiva digitalizzazione degli adempimenti ha consentito di rendere prevalentemente telematiche le procedure di presentazione delle pratiche, favorendo una maggiore rapidità nella gestione degli adempimenti e una più immediata disponibilità delle informazioni. Il Registro delle Imprese costituisce oggi, infatti, una banca dati essenziale per l'accesso alle informazioni economiche e societarie e per lo svolgimento di numerosi procedimenti amministrativi.

Tra le attività dell'Ufficio rientrano anche quelle relative alla gestione degli adempimenti concernenti la costituzione, le modificazioni e la cessazione delle imprese, le variazioni degli organi sociali, delle sedi e delle attività esercitate, nonché il deposito dei bilanci e degli altri documenti per i quali la legge prevede specifici obblighi di pubblicità. L'Ufficio cura inoltre gli adempimenti relativi alle diverse sezioni del Registro, comprese quelle nelle quali sono iscritti particolari soggetti o categorie di imprese.

Nel corso dell'anno 2027 si continuerà a monitorare costantemente lo stato dell'arte della lavorazione delle pratiche, prendendo ogni possibile accorgimento per effettuare tutti gli adempimenti nei termini di legge, così come avvenuto per l'anno 2026.
Si proseguirà inoltre nell'attività di pulizia dell'archivio dei bilanci relativi alle annualità precedenti.
Si darà inoltre corso, come massivamente operato nell'anno 2026 (circa 8.800 fra società di capitali, imprese individuali e società di persone avviate alla cancellazione dall'inizio del 2026 alla metà di settembre), alla cancellazione d'ufficio di imprese per le quali sussistono le condizioni di legge, al fine di rendere il Registro sempre più aggiornato e "pulito", ossia rispondente alla reale situazione delle imprese del territorio.
Sarà inoltre curata la procedura prevista dall'art. 37 del D.L. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzata all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, già massicciamente implementata nel corso del 2026.
Un ulteriore profilo di rilievo riguarda l'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di iscrizione e deposito. In presenza di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa, possono trovare applicazione le disposizioni in materia di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e dalle specifiche disposizioni che disciplinano i singoli adempimenti. L'attività sanzionatoria si inserisce, quindi, nel più ampio compito dell'amministrazione camerale di garantire il corretto funzionamento del sistema della pubblicità legale delle imprese.
Nell'anno 2027 si prevede di proseguire con la notifica degli avvisi di accertamento per violazioni inerenti gli obblighi di deposito di atti presso il Registro delle Imprese/REA, come già copiosamente avvenuto nel corso elle ultime annualità.
Verrà inoltre emesso il ruolo relativo al diritto annuale per l'annualità 2025, cosa che rende la Camera di Napoli estremamente tempestiva sul versante dell'emissione delle cartelle mediante le quali viene riscossa la principale entrata dell'Ente.
Il Registro delle Imprese svolge infine una funzione importante nei rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni. Le informazioni presenti nel Registro possono infatti essere utilizzate nell'ambito di numerosi procedimenti amministrativi e costituiscono una fonte qualificata di dati concernenti l'esistenza, la struttura e l'attività dei soggetti iscritti. La disponibilità di informazioni aggiornate contribuisce quindi alla semplificazione amministrativa, alla trasparenza del mercato e alla sicurezza delle relazioni economiche.
Gli uffici forniranno supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive dell'Area Metropolitana di Napoli non ancora accreditati al SSU, al fine dell'accreditamento. Il SSU è la piattaforma digitale italiana che collega i SUAP con gli enti pubblici coinvolti nelle pratiche delle aziende. Essa permette lo scambio telematico di dati e documenti per aprire o modificare un'attività.
L'Ufficio Artigianato e Attività Regolamentate svolgerà la propria attività finalizzando gli sforzi allo snellimento delle procedure riguardanti gli adempimenti d'ufficio e le pratiche telematiche, a migliorare l'interlocuzione con gli Enti Terzi convolti nei procedimenti, nonché ad ampliare e revisionare periodicamente le informazioni presenti sul sito istituzionale della CCIAA di Napoli, al fine di renderle esaustive e totalmente fruibili per l'utenza.
Verrà altresì assicurata, come per le annualità precedenti, un'attività di coordinamento e controllo dei RAO (Registration Authorithy Officer) abilitati al rilascio di certificati digitali. Detta attività si esplicherà mediante gestione di incarichi, abilitazioni e revoche; presidio delle procedure di identificazione; supporto tecnico-procedurale agli operatori; sospensione e revoca dei certificati digitali; rapporti con i prestatori di servizi fiduciari e le strutture tecniche; aggiornamento e diffusione delle procedure; gestione di anomalie, reclami e criticità; presidio della sicurezza, della riservatezza e della corretta gestione dei dati; controlli d'ufficio sulle attività di rilascio delle CNS da parte dei RAO, mediante verifiche mensili a campione su circa il 5% dei rilasci effettuati.
In merito alle attività dell'Ufficio Commercio Estero, va ricordato che a partire dal 1° giugno 2026, l'Unione Europea, insieme a Svizzera, Regno Unito e Norvegia, ha introdotto il Carnet ATA digitale (eATA) per la gestione doganale delle merci in temporanea importazione ed esportazione. Quindi, dal predetto termine i citati Paesi (e a decorrere dal 09/11/2026 anche gli Emirati Arabi Uniti) dovranno adottare il carnet digitale per le operazioni in entrata e in uscita dal territorio dell'unione. L'ufficio dovrà presidiare attentamente la fase di passaggio alla procedura esclusivamente digitale,in base alla progressiva adesione di tutti gli stati aderenti alla convenzione ATA. Proseguirà inoltre, in relazione ai Certificati di Origine, la messa a regime della procedura "Stampa in Azienda", sostituendo la piattaforma Cert'O con la nuova procedura di front office.

L'attività del Registro delle Imprese costituisce una funzione istituzionale centrale delle Camere di commercio. Essa non si limita alla mera gestione di una banca dati, ma comprende un complesso di attività amministrative, di controllo, pubblicitarie e di servizio, finalizzate ad assicurare la correttezza e l'aggiornamento delle informazioni relative alle imprese. L'efficienza dell'Ufficio del Registro delle Imprese assume pertanto un ruolo significativo sia per le esigenze delle imprese sia per la tutela dell'affidamento dei terzi e, più in generale, per il buon funzionamento del sistema economico e amministrativo.

Settore Albi e Ruoli -Ambiente

Il settore Albi e Ruoli / Ambiente e Qualificazione Professionale, all'inizio del 2026 è stato riorganizzato a seguito della ristrutturazione operata con la nuova macrostruttura dell'Ente che ha richiesto, in sede di realizzazione della consequenziale microstruttura, una puntuale definizione della denominazione, delle competenze sui processi operativi e flussi di lavoro attinenti, e delle unità organizzative di livello operativo, al fine di rendere il tutto maggiormente funzionale alle esigenze di gestione e controllo. Cosicché, in ossequio alla razionalizzazione dei processi operativi e dei flussi di lavoro, le Attività Regolamentate e la Sezione Speciale delle Imprese Artigiane, in precedenza di pertinenza, sono state traslate e definitivamente assegnate al Settore Registro delle Imprese mentre al Settore Albi e Ruoli /Ambiente e Qualificazione Professionale, sono rimaste in carico tutte le competenze istituzionali in materia ambientale (MUD, FGAS, AEE, PILE, PFU), la segreteria della Sezione regionale dell'Albo dei gestori ambientali, tutti gli Albi e Ruoli speciali vigenti (Conducenti, Periti ed Esperti, Raccomandatari Marittimi), la qualificazione professionale (sessioni di esami per qualificare Agenti di Affari in Mediazione, Mediatori Marittimi, Raccomandatari Marittimi e Responsabili Tecnici).

Alla luce della suddetta nuova impostazione, il Settore continuerà ad essere impegnato negli obiettivi di digitalizzazione dei processi lavorativi di competenza che ben si inseriscono nelle rilevanti attività strategiche che saranno perseguite dalla Camera nel 2027. Per l'anno che verrà, oltre a garantire lo svolgimento e l'offerta di servizi istituzionali, si continuerà a proporre, nell'ambito degli adempimenti ambientali, il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base completa e puntuale sui principali obblighi a cui le imprese devono attendere al fine di trovarsi sempre in linea con la normativa ed evitare sanzioni e omissioni. Tra gli adempimenti obbligatori tradizionali, si distingue la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione – MUD che anche nel 2027 dovrà essere presentata secondo le consuete modalità, per cui è necessario organizzare, per imprese ed enti di controllo, il seminario illustrativo circa le corrette modalità di compilazione e trasmissione, ovvero promuovere la partecipazione agli eventi informativi qualora fossero organizzati direttamente dal sistema camerale centrale.

Nel corso del 2027, il nuovo sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti, cd "RENTRI" (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), sarà a pieno regime per cui sul tema ci sarà una notevole attenzione finalizzata alla formazione continua, sia del personale interno (processo già avviato nel corso del 2024 per svolgere al meglio i nuovi compiti affidati al Sistema camerale e, in particolare, alle Camere di Commercio capoluogo di regione, di assistenza e divulgazione alle imprese circa le procedure e il corretto uso degli applicativi informatici messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente), che delle imprese ed enti coinvolti, nonché degli organi di vigilanza e controllo. Sarà opportuno dunque proseguire l'organizzazione di seminari informativi, anche in modalità webinar, per coinvolgere tutti i soggetti e assicurare loro, una formazione continua sulla nuova procedura e i nuovi adempimenti. In particolare, sulla gestione digitale del Formulario Identificativo dei Rifiuti – FIR e del Registro di Carico e Scarico rifiuti (attività di informazione già avviata nel 2024) che sono stati oggetto di modifiche nel corso del 2025 (a livello di format e modulistica) e di aggiornamento delle istruzioni di compilazione giusto DM AMBIENTE n.210 del 31/07/2026.

Peculiare attenzione sarà concentrata sul versante gestione segreteria della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali della Campania, attività ricompresa nella omonima unità operativa (Ufficio Albo gestori ambientali), semprepiù impegnativa visto la tendenza, in continua crescita, delle imprese campane ad iscriversi più numerose che mai all'Albo. Infatti, al 10/09/2026, si registrano n.10.242 imprese iscritte, di cui n.2.222 gestori professionali di rifiuti e ben n.7.541 ditte trasportatrici in conto proprio di rifiuti.

Ovviamente anche se il RENTRI assorbirà parte delle attività informative e formative interne ed esterne, non saranno trascurati gli aggiornamenti e le evoluzioni in altri settori, come quello relativo alla tenuta di altri Registri ambientali connessi all'innovativo concetto della Responsabilità Estesa del Produttore/importatore. Infatti, nel 2025 ha visto la luce il registro RENAP (REgistro NAzionale per la responsabilità estesa dei

Produttori), attuazione in concreto di obblighi comunitari, che ha ricompreso al suo interno i registri di filiera come quello delle imprese produttrici/importatrici di PILE e Accumulatori (di energia), di Apparecchi Elettrici ed Elettronici, nonché quello degli Pneumatici Fuori Uso, ultimo attivato in tale ambito. Si tratta di competenze ambientali affidate al sistema camerale e in esclusiva alle Camere di Commercio capoluogo di regione che si sommano alla tenuta del Registro e della Banca dati FGAS, per cui durante l'anno si proverà ad organizzare almeno un seminario sull'argomento generale della Responsabilità Estesa del Produttore.
Nel corso del 2027 ci si propone di organizzare, altresì, almeno un evento formativo anche per le imprese produttrici/importatrici di PILE e Accumulatori (di energia) ovvero di Apparecchi Elettrici ed Elettronici, ovvero di Pneumatici Fuori Uso tenute, rispettivamente, all'iscrizione nel Registro PILE e/o nel Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici) e/o nel Registro PFU.
Riassumendo, il 2027 sarà un anno molto impegnativo in quanto oltre alle consuete attività istituzionali, occorrerà assicurare anche lo svolgimento di nuovi compiti in un nuovo ambito del settore della gestione rifiuti: la responsabilità estesa del produttore.
Nel 2018 si concretizzò il primo Protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la Camera di Napoli, la Sezione regionale
dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura di Napoli, il comando Carabinieri Forestale della Campania e il comando Carabinieri NOE della Campania, a cui nel 2019 si è aggiunta la POLSTRADA compartimento Campania/Basilicata. L'intesa ha portato a sviluppare nel corso del triennio successivo numerose iniziative di diffusione delle conoscenze e della normativa ambientale a favore di enti, delle imprese e organi di controllo, ma anche una forte
intesa per scambi di pareri e informazioni e interpretazioni. In particolare, il patrimonio di dati e informazioni detenuto dall'Albo nazionale messo a disposizione degli organi di controllo e di programmazione ha rappresentato un punto essenziale su cui si è fondata tale intesa che ha dato seguito al rilascio di circa 100 user FDA distribuite tra i vari organi di controllo e vigilanza.
Nel 2026, foriero di tante novità normative ambientali, si è dato corso ad un nuovo protocollo sulla legalità ambientale, denominato "Terra dei Fuochi". L'intesa raggiunta, tra il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, la Sezione regionale, la CCIAA di Napoli, il Prefetto di Napoli in rappresentanza di tutte le Prefetture della regione Campania, il Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati in "Terra dei Fuochi", l'incaricato del Ministro dell'interno per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella Regione Campania, comporterà, nel corso del 2027, erogazione di attività formative ed informative specifiche sulla normativa Albo e sulla gestione rifiuti, nonché rilascio di nuove abilitazioni all'accesso dei dati Albo.
Per quanto riguarda l'ambito delle attività degli Albi e Ruoli Speciali, s'intende proseguire la gestione digitalizzata delle pratiche a mezzo PEC e/o mail e la progressiva introduzione della piattaforma dedicata del sistema camerale per i Servizi On Line ad accesso con identità digitale (SPID, CIE, CNS). Infatti, accanto al flusso operativo a mezzo PEC e/o mail, ormai consolidato, nel corso del 2026 è stata avviata per le sole nuove iscrizioni al Ruolo dei conducenti dell'Area Metropolitana di Napoli la piattaforma dedicata del sistema camerale per i Servizi On Line ad accesso con identità digitale (SPID, CIE, CNS). Nella prospettiva di estendere tale opzione a tutte le tipologie di pratiche che si presentano per i vari ruoli, nel corso del 2027 si prevede di passare anche la presentazione delle domande di partecipazione agli esami per agenti di affari in mediazione alla piattaforma SOL.
L'esigenza rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli troverà sicuramente altra soddisfazione nel 2027. Infatti, proseguirà l'attività di revisione delle posizioni iscritte, cancellando quelle non più in attività. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione e ammodernamento delle categorie e delle sottocategorie.
Infine, si procederà ad aggiornare tempestivamente le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.
Nel settore della qualificazione professionale, si proseguirà con il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, un'ulteriore evoluzione si è avuta per le sessioni di verifica dell'idoneità alla qualifica di Responsabile Tecnico dei gestori ambientali, laddove, oltre alla introduzione delle nuove modalità di accesso alla prenotazione, solo con CIE, CNS e SPID per l'autenticazione dell'effettivo titolare, anche le prove di esame sono state informatizzate con una procedura di svolgimento della prova di esame totalmente digitalizzata.

In tale ambito, per mantenere alta l'offerta camerale di qualificazione professionale, si prevede di organizzare nel corso del 2027 diverse sessioni di esami a cominciare dalle verifiche di idoneità iniziali e di aggiornamento per qualificare i Responsabili Tecnici dei gestori ambientali per le quali si ipotizzano almeno 4 sessioni di esami mentre per gli agenti di affari in mediazione almeno due sessioni, nonché una sessione per raccomandatari marittimi ed una per mediatori marittimi.
Nel corso del 2027 si proverà ad elaborare un progetto di informatizzazione avanzata degli esami per agenti di affari in mediazione, al fine di ottenere una gestione completamente automatizzata di tutto il processo lavorativo, dalla prenotazione per partecipare alla sessione di esame alle fasi successive.

Obiettivo strategico 02.02	Tutela del consumatore e della trasparenza del mercato	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	012 - Regolazione dei mercati	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	

Le funzioni dell'Area Regolazione del Mercato sono rivolte prevalentemente all'esterno sia attraverso il ricevimento del pubblico, sia mediante le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti, sia attraverso il possibile coinvolgimento dei dipendenti camerali nelle attività di concorso a premio. Tali funzioni risentiranno anche per l'anno 2027 della carenza dell'organico.

Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori, si procederà alla predisposizione di un piano ispettivo volto al controllo su base campionaria degli strumenti metrici utilizzati dai titolari metrici. Al contempo sarà garantito lo svolgimento delle attività obbligatorie previste dalla normativa vigente, soprattutto in materia di autorizzazione delle attività di montaggio e controllo dei cronotachigrafi da parte dei Centri Tecnici Autorizzati. Il campionamento per la sorveglianza sugli strumenti metrici verrà effettuato sulla popolazione degli strumenti più diffusi sul territorio di competenza (strumenti per pesare a funzionamento non automatico e distributori di carburante stradali).

Per quanto concerne la funzione relativa alla vigilanza metrologica/conformità dei prodotti (controlli casuali sugli strumenti d misura, vigilanza sugli strumenti di misura soggetti alla normativa nazionale, vigilanza preimballaggi, etichettatura energetica, pile, apparecchiature elettriche ed elettroniche - Rhos e RAEE-materiale elettrico, giocattoli, calzature, tessuti, dispositivi di protezione individuale di prima categoria) si procederà alla esecuzione delle attività in CONVENZIONE MIMIT / MASE/ UNIONCAMERE già avviate nel corso dell'anno 2026, sempre coerentemente con le risorse umane specializzate presenti nell'area Regolazione del Mercato.

Nel corso del 2027 sarà sempre più implementato il sistema di invio telematico delle richieste per l'attribuzione delle carte tachigrafiche. La Camera continuerà ad adottare il sistema di invio telematico denominato TACI che consente lo snellimento delle procedure di rilascio delle carte in tempi più rapidi e consente di poter inviare le richieste con maggiore facilità rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della PEC, anche in considerazione del maggior grado di sicurezza rispetto ai sistemi di trasmissione tradizionali.

L'Ufficio Brevetti e Marchi continuerà a svolgere tutte le attività e le funzioni connesse alla tutela delle opere dell'ingegno, quali invenzioni, modelli, disegni, marchi, trascrizioni e seguiti vari.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla gestione dei servizi telematici online all'utenza al fine di semplificare ed ottimizzare i flussi informativi afferenti alla proprietà industriale ed alle Ordinanze ex UPICA e relative cartelle esattoriali.

In seguito al D.lgs. n. 112/98 e al DPCM 26/5/2000, la CCIAA è competente a ricevere i verbali emessi da Amministrazioni e organi di Vigilanza (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, RI, ecc.) a seguito di violazioni amministrative accertate nel territorio dell'Area Metropolitana di Napoli, in numerose materie. Sono escluse le violazioni del RI per il Diritto Annuale e le violazioni in materia di Artigianato.

Da questo duplice punto di vista sarà riproposto nel 2027 il servizio settimanale pomeridiano di prenotazione on line di appuntamento con l'utenza volto per assistere le imprese che hanno ricevuto Ordinanze Ingiunzioni o che desiderano avere supporto in materia di proprietà industriale.

Parimenti sarà riproposto il servizio online di richiesta di informazioni per coloro che hanno ricevuto una cartella esattoriale.

L'Ufficio statistica fornirà a studenti, studiosi, giornalisti che ne faranno richiesta, dati e informazioni statistiche sulla consistenza e caratteristiche dell'imprenditoria dell'Area Metropolitana di Napoli.

In tal senso l''ufficio Statistica nel corso dell'anno 2026, dopo numerosi anni, ha elaborato un corposo rapporto sull'economia locale che ha monitorato l'ultimo quinquennio e la prima parte dell'anno 2026. Tale

rapporto, incentrato sulle dinamiche imprenditoriali generate dal Registro, è stato arricchito con le parti relative alla proprietà industriale ed ai protesti. Il rapporto che è stato pubblicato sul sito web camerale, sui social Facebook- Instagram – linkedin, sarà riproposto anche per l'anno 2027. In ogni caso l'ufficio si occuperà, su incarico del MIMIT e in collaborazione con gli uffici di Statistica dei Comuni dell'Area Metropolitana di Napoli, della rilevazione annuale ai fini della definizione strutturale della Grande Distribuzione, con riferimento alla consistenza degli esercizi al 31/12/26. Tutte le informazioni e i dati ricevuti saranno forniti al MIMIT per la pubblicazione annuale nell'apposito annuario.

La CCIAA è impegnata ad implementare la rilevazione dei prezzi di ulteriori categorie merceologiche oltre ad i cereali, cercando di introdurre anche l'olio alimentare, nonché a monitorare la dinamica dei prezzi in collaborazione con le Istituzioni locali e nazionali.

Si provvederà a raccogliere ed a inoltrare all'ISTAT, tramite la banca dati denominata PREAGR, i prezzi dei prodotti agricoli pervenuti dai mercati all'ingrosso dei relativi prodotti.

L'Ufficio Sanzioni dell'Area Regolazione del Mercato riceve i rapporti dagli organi accertatori e, nel caso in cui i verbali non siano stati pagati nei 60 giorni, valuta eventuali scritti difensivi ed emette, entro 5 anni dalla data di contestazione/notifica del verbale, un'ordinanza di ingiunzione o archiviazione. Oltre la sanzione amministrativa può essere ordinata la confisca dei beni sequestrati al momento dell'accertamento. Contro la confisca può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria.

L'ufficio Sanzioni, compatibilmente con le risorse umane assegnate, cercherà di ridurre i tempi ai fini dell'esame dei verbali sia del RI che dei verbali degli altri organi accertatori e della successiva emissione delle ordinanze.

Inoltre l'ufficio cercherà anche di ridurre i tempi per la successiva iscrizione a ruolo in caso di mancato pagamento delle ordinanze di ingiunzione servendosi, per le iscrizioni a ruolo, dell'applicativo Prosa. Già nell'anno 2026 gli uffici hanno sensibilmente accorciato il gap temporale esistente tra l'emissione del ruolo e le ordinanze ingiunzioni non pagate nei termini.

L'ufficio Prezzi continuerà ad assicurare il funzionamento degli organismi di Borsa Merci e nel corso del 2027 gli uffici procederanno ad ottimizzare i flussi provvedimentali relativi agli Organi di Borsa Merci (Deputazione, Comitato, Calendario Borsa Merci).

2.3 Ambito strategico 3

→ AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 03.01	Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

La CCIAA di Napoli rappresenta un punto di accesso per le imprese dell'Area Metropolitana di Napoli, soprattutto di dimensioni medio-piccole e artigiane, ai mercati internazionali.
La Camera, come stabilito nel Programma Pluriennale 2025–2030, approvato con Delibera del Consiglio n 4 del 19/6/2025, in collaborazione e in coerenza con i programmi nazionali e regionali, sarà impegnata anche nel 2027 in attività di informazione, formazione, assistenza e orientamento a beneficio delle imprese che vorranno avviare e/o consolidare la propria presenza all'estero, anche grazie al ricorso agli strumenti digitali e all'utilizzo dei canali innovativi di commercializzazione.
L'Ente metterà a disposizione supporto professionale qualificato e specialistico per realizzare le suddette attività.
Il principale obiettivo sarà quello di prevedere un coinvolgimento crescente delle imprese esportatrici del territorio nelle iniziative della Camera in materia di internazionalizzazione, sviluppando e consolidando il target di utenti dei servizi informativi, di orientamento e di consulenza.
In particolare, alla luce di quanto appena riportato, la CCIAA si concentrerà su:

- ✓ l'attivazione di azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA, puntando a incrementare il numero di imprese coinvolte e valutate attraverso i comuni strumenti di assessment;
- ✓ attività di supporto alle imprese sul tema dell'internazionalizzazione, mediante organizzazione di seminari, workshop, country presentation, corsi di formazione (anche via webinar), B2B con operatori stranieri;
- ✓ l'incremento del livello di attività di orientamento ai mercati, puntando su un numero maggiore di incontri ed eventi organizzati dalla CCIAA o mediante iniziative di sistema;
- ✓ assistenza e supporto informativo all'internazionalizzazione, sui programmi comunitari, per l'accesso ai finanziamenti europei e per la ricerca di partner all'estero.

Il supporto alle PMI nell'affrontare i mercati internazionali, mediante la predisposizione del Bando internazionalizzazione, allo scopo di favorire la capacità competitiva delle imprese.

Obiettivo strategico 03.02	Promuovere le eccellenze territoriali e settoriali	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

TURISMO E CULTURA

Il D. Lgs. 219/2016 ha attribuito alle Camere di Commercio una funzione strategica di grande importanza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo.

L'Area Metropolitana di Napoli esercita una centralità assoluta sul territorio regionale, intercettando circa il 68% delle presenze complessive della Campania e, benché posizionato favorevolmente nel contesto europeo, necessita di un'attività di sostegno alle imprese, anche in considerazione dei gravi eventi catastrofici che hanno colpito duramente la zona Flegrea.

Anche nel 2027, la Camera continuerà a sostenere la promozione e divulgazione delle identità territoriali con progetti mirati, mentre per le imprese turistiche saranno assicurate politiche di sostegno alla formazione professionale del personale ed incentivi per la trasformazione anche attraverso bandi promozionali.

Al fine di favorire lo sviluppo economico territoriale, l'Ente camerale intende realizzare anche nel 2027 le "iniziative natalizie" che favoriscono un considerevole flusso turistico regionale, nazionale ed internazionale. In particolare, si provvederà all'installazione di un albero di Natale all'esterno della sede camerale e di luminarie tradizionali lungo le vie limitrofe di Piazza Borsa, concepita come fulcro visivo e cuore economico della città. Si prevede anche la proiezione di luminarie artistiche in videomapping sulla facciata del palazzo storico della Camera di Commercio, caratterizzata da contenuti multimediali, immagini e video dedicati alla storia dell'Ente camerale e alle eccellenze delle imprese storiche del territorio. Tale intervento integrato si candida a diventare un eccezionale attrattore turistico per il marketing territoriale, capace di valorizzare l'area urbana, rafforzare il legame tra la Camera di Commercio e la cittadinanza, e generare notevoli flussi turistici.

L'obiettivo è dunque, quello di continuare a sostenere le imprese in una politica di sinergia di interventi anche con le altre istituzioni, affinché i ritrovati flussi turistici prolunghino la permanenza sul territorio napoletano, grazie ad un ampliamento delle offerte nonché degli itinerari da scoprire, promuovendo l'interesse verso un territorio, le sue bellezze naturali e i suoi siti culturali attraverso l'organizzazione di visite guidate quale strumento efficace per incentivare il turismo.

Inoltre, la Camera, valorizzerà il patrimonio culturale napoletano oltre che con bandi e iniziative istituzionali, partendo dalla propria sede storica di Piazza Bovio con il restauro e la riapertura della Chiesa di Sant'Aspreno ed il recupero dell'antico Sacellum ed organizzando visite guidate al Palazzo ed alle sue innumerevoli bellezze artistiche, anche con la realizzazione del Progetto Archivio, con il quale s'intende valorizzare il patrimonio artistico e culturale costituito dai documenti custoditi nei propri archivi.

Al fine di sostenere le attività di espansione e consolidamento delle imprese nei diversi comparti produttivi, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni di eccellenza, l'Ente camerale intende promuovere specifici progetti di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad eventi nazionali e locali.

La Camera di Commercio, inoltre, intende promuovere la partecipazione delle Imprese locali ad eventi di livello internazionale, come ad esempio il Vinitaly 2027.

In occasione della 38ª America's Cup Louis Vuitton, che si svolgerà a Napoli nella primavera e nell'estate del 2027, la Camera di Commercio si propone di svolgere un ruolo attivo di collegamento tra gli organizzatori e le Imprese locali, predisponendo le necessarie attività di informazione e supporto già dal prossimo anno.

Infine, l'Ente intende sostenere le associazioni di categoria mediante la pubblicazione di appositi Bandi aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a sostegno di tutti i settori imprenditoriali del territorio di Napoli e provincia, al fine di sostenere sempre più il tessuto produttivo e la crescita economica in generale.

AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE

Il sistema agroalimentare napoletano rappresenta una delle eccellenze dell'industria alimentare e costituisce una delle principali coordinate per promuovere il marketing territoriale della provincia di Napoli. Diversi sono, infatti, i prodotti di eccellenza del territorio, come il pomodoro, la mozzarella, la pasta, l'olio d'oliva, il vino, a marchio DOP e IGP.

È comunemente riconosciuto che il sistema agroalimentare napoletano è noto al mondo per la qualità e autenticità dei prodotti. Talvolta però le piccole imprese, quasi sempre a conduzione familiare, non riescono a sostenere i costi della produzione anche a causa dei cambiamenti climatici che impattano negativamente sul settore agricolo, riducendo sempre marginalità e redditività. Pertanto, è importante che le imprese di settore si attrezzino per affrontare questa minaccia: la CCIAA di Napoli ponendosi al servizio delle imprese agricole, le affiancherà con strumenti di sostegno al credito e strategie mirate per l'uso delle tecnologie innovative dirette a ridurre il rischio insito nei cambiamenti climatici.

Inoltre, la Camera lavorerà al fine di promuovere la conoscenza delle eccellenze alimentari, attraverso iniziative territoriali locali (ad esempio, bandi promozionali "multidisciplinari" di animazione territoriale al fine di intercettare flussi turistici interessati alla degustazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, oltre che alla scoperta del patrimonio storico-culturale dell'territorio

Una particolare attenzione sarà dedicata al settore vitivinicolo, che nella provincia partenopea ha le proprie eccellenze nell'isola d'Ischia, nell'area Flegrea e Vesuviana e nell'area del Monti Lattari (Gragnano).

ARTIGIANATO

Anche nel 2027, l'Ente s'impegnerà a promuovere e sostenere i maestri artigiani, portatori di conoscenza ed esperienza, patrimonio che merita di essere salvaguardato e trasmesso attraverso bandi finalizzati ad agevolare e valorizzare le specifiche competenze.

Attraverso una serie di iniziative, sarà dato sostegno in modo trasversale a tutto il comparto, con programmi di ammodernamento tecnologico, sostegno al credito e all'innovazione tecnologica digitale, favorendo al contempo l'incentivazione al cambio generazionale.

Inoltre, particolare importanza riveste l'imprenditoria femminile, che andrà supportata con iniziative specifiche, per aiutare le donne ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

Obiettivo strategico 03.03	Promuovere l'orientamento al lavoro e alle professioni	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Il D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016 attribuisce alla Camera, peculiare importanza per gli interventi a sostegno dell'orientamento al lavoro e dell'alternanza scuola-lavoro. Nel prossimo quinquennio, questa Camera intende continuare a lavorare per incrementare il processo formativo scolastico e professionale dei giovani e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico con azioni mirate che si rivolgono a studenti, famiglie, scuole, enti e istituzioni.
L'obiettivo principale sarà quello di dare forza ai giovani attraverso la formazione professionale al fine di indirizzarli nel mercato del lavoro.
Inoltre, anche con il supporto dell'Azienda Speciale, nel 2027 sarà rafforzato il collegamento tra Scuola, Università, ITS Academy e Imprese, pertanto, in coerenza con le funzioni camerali, saranno svolti programmi per raccordare la Scuola e il Lavoro, al fine di promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e le competenze digitali e la green economy; tali funzioni saranno svolte in collaborazione con un network di attori istituzionali, associativi e formativi con competenze e conoscenze specifiche sulle opportunità post diploma e sul mondo del lavoro.

Obiettivo strategico 03.04	Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione (OC Doppia transizione)	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Sulle Linee Guida Nazionali redatte da Unioncamere con il Ministero delle Imprese e del made in Italy (di cui alla nota Unioncamere n. 22574 del 20/6/2025), la Camera di Commercio di Napoli, utilizzando fondi propri e non quelli provenienti dalla "tassa di scopo" costituita dall'aumento del 20% del diritto annuale, intende proseguire anche nel 2027 la Doppia transizione Digitale ed Ecologica, un caposaldo nello sviluppo della responsabilità Sociale dell'Impresa, attraverso la semplificazione dei processi implementata digitalmente e la sostenibilità ambientale.

Obiettivo strategico 03.05	Promuovere la cultura del sistema di conciliazione-mediazione-arbitrato amministrativo e tutelare la posizione giudiziaria dell'Ente camerale	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

L'attività del Settore Legale, incardinato nello Staff del Segretario Generale, è incentrata prevalentemente nella gestione del contenzioso camerale, della crisi negoziata d'impresa e del sovraindebitamento.
Il contenzioso cd "tributario", collegato all'attività istituzionale dell'Area Anagrafe Economica, Ufficio Diritto Annuale/Sanzioni, Protesti, Sanzioni presenta, anche per volume di pratiche annuali gestite, un considerevole impegno per l'ufficio preposto. In particolare, dal 2026 infatti tale contenzioso viene gestito prevalentemente da personale camerale mediante l'istruttoria e, in base al valore del giudizio, la costituzione in giudizio dinanzi alla competente autorità giudiziaria.
Ciò sta comportando una significativa riduzione degli incarichi conferiti a professionisti esterni ed un notevole risparmio per l'Ente, pertanto si ritiene anche per l'annualità 2027 di continuare a valorizzare tale attività.
Per una migliore e più efficace gestione del contenzioso tributario, il Settore si prefigge inoltre di digitalizzare l'intero archivio delle pratiche in essere al fine di consentire una futura gestione interamente digitale dei processi, in linea con le direttive europee.
Il Settore Legale ha inoltre provveduto con successo all'attivazione di un canale di riscossione dei crediti da Sentenza con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, al fine di consentire un più agevole e certo recupero di quanto riconosciuto all'Ente con sentenza passata in giudicato. Tale sistema, sperimentale nel corso dell'annualità precedente, consentirà un recupero certo del credito camerale con il massimo risparmio per l'Ente, che non incorre in affidamenti di incarichi legali legati alla fase esecutiva della sentenza. Nel corso del 2027 si stima di implementare le pratiche unitarie soggette a tale forma di recupero mediante iscrizione a ruolo.
Inoltre le attività del Settore Legale riguarderanno anche il prosieguo delle azioni di recupero somme derivanti in particolare da provvedimenti di condanna per danno erariale emesse in via definitiva dalla Corte dei Conti.
Con riguardo alle attività legate al cd "sovraindebitamento" ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), nell'ambito dell'annualità 2027 ci si propone di rendere più funzionali i flussi del processo interattivo tra uffici ed Ufficio preposto e Gestore, al fine di garantire una più efficace tutela dei crediti dell'Ente. A tal fine sarà indispensabile investire sulla formazione del personale coinvolto, tenuto conto della complessità normativa sottostante.
La CCIAA di Napoli, inoltre, svolge un ruolo operativo e istituzionale centrale nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa, quale strumento di natura volontaria, stragiudiziale e riservata introdotto dal Codice della Crisi, gestendo la piattaforma informatica nazionale e coordinando la nomina dell'esperto indipendente chiamato ad agevolare le trattative tra l'imprenditore ed i creditori. Nel 2027 l'impegno degli Uffici sarà volto a fornire un supporto sempre più funzionale, anche facendosi promotore di eventi divulgativi, al fine di supportare il risanamento delle imprese in difficoltà finanziaria o economica, nel rispetto della mission istituzionale.
*****

Le procedure di giustizia alternativa (di seguito anche ADR) come l'arbitrato, la mediazione e la conciliazione sono incardinate presso gli Uffici a Staff del Segretario Generale e costituiscono un settore strategico nell'ambito delle attività camerali.
Rientrando tra le attività commerciali della CCIAA, tali procedure subiscono la concorrenza del mercato, pertanto sarà opportuno concentrarsi sulla valorizzazione delle stesse e mantenere alti standard qualitativi, garantendo anche una costante e adeguata formazione del personale camerale dedicato.
Il 2027 si configura come anno di maturazione nel quale si completeranno i processi di adeguamento normativo e innovazione tecnologica. Sarà opportuno assicurare, in particolare, un settore di mediazione efficiente, tecnologicamente evoluto e pienamente rispondente agli standard ministeriali, contribuendo alla diffusione della cultura della composizione extragiudiziale delle controversie e al contenimento del carico del

sistema giudiziario. Particolare attenzione sarà quindi dedicata al potenziamento degli strumenti informatici per la gestione delle procedure e la predisposizione della documentazione (Conciliacamera), con un maggiore coinvolgimento dei mediatori nelle procedure, valorizzando l'autonomia e le peculiarità dell'Organismo camerale. Verranno pertanto implementati software specializzati per la compilazione guidata dei verbali, basati su modelli conformi agli standard ministeriali, e sarà creato un repository completo di modulistica standardizzata.

Nel corso dell'anno 2027 si prevede di mettere in atto strategie per incentivare e potenziare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa attraverso attività promozionali e la sensibilizzazione all'uso di tali procedure con la creazione di una apposita sezione sul sito istituzionale di rassegna giurisprudenziale sul tema e l'istituzione di strumenti divulgativi quali ad esempio la creazione di una newsletter volta a fidelizzare l'utenza in relazione ai servizi offerti.giudiziario.

Per far ciò particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento degli strumenti informatici per la gestione delle procedure e la redazione della documentazione (Conciliacamera). Verranno implementati software specializzati per la compilazione guidata dei verbali, basati su modelli conformi agli standard ministeriali, e sarà creato un repository completo di modulistica standardizzata.

Le procedure ADR rientrano tra le attività commerciali della CCIAA e subiscono la concorrenza del mercato, pertanto sarà opportuno concentrarsi sulla valorizzazione delle stesse e mantenere alti standard qualitativi, garantendo anche una costante e adeguata formazione del personale camerale dedicato.

Come noto, l'entrata in vigore del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" ha confermato l'impianto dell'istituto della composizione negoziata della crisi d'impresa che vede la CCIAA soggetto attuatore. La procedura offre alle aziende percorsi più accessibili, più rapidi e meno costosi utilizzabili per la ristrutturazione o il risanamento aziendale agevolando l'accesso a procedure alternative al fallimento e scongiurando, così, la degenerazione verso il dissesto.

In tale contesto normativo appare evidente come la CCIAA assumerà un ruolo sempre più preminente nell'accompagnare le imprese verso la risoluzione delle crisi economico-finanziarie, e le nuove funzioni richiederanno maggiori sforzi organizzativi.

Gli uffici sono chiamati a supportare il processo in essere con crescente competenza e professionalità, e studiare e proporre eventuali ulteriori ricorsi a strumenti normativi volti a consentire il più ampio sostegno alle imprese del territorio gravate da crisi, nel rispetto della mission camerale.

In particolare, l'Ente intende promuovere la stesura di una convenzione da parte degli Ordini professionali degli avvocati e dei commercialisti avente ad oggetto la formulazione di tabelle per la determinazione di onorari calmierati per i professionisti che intervengono nella procedura della crisi di impresa; nel contempo, l'Ente intende sopportare parte del peso economico a carico delle imprese, al fine di sostenere economicamente le imprese in crisi economica.

3. CONCLUSIONI

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2027 definisce il quadro di riferimento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli intende dare concreta attuazione agli indirizzi strategici delineati nel Programma pluriennale 2025-2030, traducendoli in linee di intervento coerenti con il contesto economico, sociale e istituzionale dell'Area Metropolitana di Napoli.

L'analisi effettuata evidenzia un sistema economico territoriale caratterizzato da significativi elementi di dinamismo, ma anche da condizioni di fragilità che richiedono un'azione pubblica selettiva, coordinata e orientata alla creazione di valore. La crescita del tessuto imprenditoriale campano e, in particolare, dell'Area Metropolitana di Napoli, si accompagna infatti a criticità connesse alla struttura occupazionale, alla competitività di alcuni comparti produttivi, all'andamento degli scambi internazionali e alle conseguenze derivanti dall'instabilità geopolitica ed energetica. Al tempo stesso, assumono particolare rilievo le opportunità offerte dalla crescita del turismo, dalla trasformazione digitale ed ecologica, dall'internazionalizzazione e dagli investimenti infrastrutturali e pubblici.

In tale scenario, la Camera di Commercio è chiamata a svolgere la propria funzione istituzionale attraverso un'azione capace di coniugare solidità dell'organizzazione, qualità dei servizi, tutela del mercato e capacità di sostenere lo sviluppo del sistema economico territoriale, favorendo il raccordo tra imprese, istituzioni, associazioni di categoria, sistema formativo e altri soggetti pubblici e privati del territorio. La rete delle relazioni istituzionali rappresenta, infatti, uno degli strumenti attraverso i quali orientare gli interventi verso una maggiore integrazione delle politiche di sviluppo e verso un utilizzo più efficace delle risorse disponibili.

Le linee di intervento individuate per il 2027 si articolano lungo tre direttrici fondamentali.

Rafforzare l'organizzazione interna

La prima direttrice riguarda il consolidamento della capacità amministrativa e gestionale dell'Ente. Le schede programmatiche evidenziano, in primo luogo, l'esigenza di garantire trasparenza, legalità, correttezza amministrativa e adeguati sistemi di controllo, rafforzando al contempo i processi di digitalizzazione e dematerializzazione e la sicurezza nella gestione delle informazioni.

A tale dimensione si affianca quella economico-finanziaria, con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità della gestione attraverso una puntuale programmazione delle risorse, il controllo della spesa, il monitoraggio dei crediti e dei debiti, la gestione della liquidità e il rispetto dei tempi di pagamento. La sostenibilità economica costituisce, infatti, una condizione necessaria per garantire continuità all'azione istituzionale e capacità di intervento a favore del sistema economico.

Un ruolo altrettanto rilevante assume la valorizzazione delle risorse umane. Le linee programmatiche del 2027 pongono al centro l'evoluzione dell'assetto organizzativo, la semplificazione dei processi, il rafforzamento delle competenze e la formazione continua, anche con riferimento alla transizione digitale ed ecologica. Il capitale umano viene pertanto considerato quale fattore determinante per accompagnare l'innovazione organizzativa e assicurare servizi sempre più efficienti e qualificati.

All'interno di questa direttrice rientra anche il governo delle partecipazioni e delle articolazioni organizzative esterne. La programmazione prevede il costante monitoraggio delle partecipazioni societarie, l'attuazione dei processi di razionalizzazione e il rafforzamento delle attività di controllo e vigilanza, nonché il coordinamento con l'Azienda Speciale S.I. Impresa quale struttura operativa a supporto dell'attuazione delle politiche camerali.

Nel loro insieme, tali interventi delineano un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo, nel quale la qualità dell'amministrazione, l'efficienza della gestione e la crescita professionale delle persone

costituiscono condizioni indispensabili per accrescere la capacità dell'Ente di rispondere alle esigenze del territorio.

Rafforzare il posizionamento strategico nel contesto istituzionale

La seconda direttrice riguarda il rapporto tra la Camera, le imprese e gli altri soggetti che compongono il sistema economico e istituzionale dell'Area Metropolitana di Napoli.

In questo ambito assume particolare rilievo la semplificazione amministrativa, attraverso il mantenimento di elevati livelli di efficienza del Registro delle Imprese, l'aggiornamento e la qualità delle informazioni contenute negli archivi, la digitalizzazione degli adempimenti e il supporto agli altri enti coinvolti nei procedimenti amministrativi. L'obiettivo è rendere l'attività amministrativa sempre più accessibile e funzionale alle esigenze delle imprese, riducendo gli oneri e assicurando certezza e tempestività degli adempimenti.

A questa funzione si affianca quella di regolazione e tutela del mercato. Le attività di vigilanza, controllo, metrologia legale, tutela della proprietà industriale, qualificazione professionale e tutela del consumatore contribuiscono a garantire condizioni di trasparenza e correttezza nei rapporti economici, rafforzando la fiducia degli operatori e dei consumatori.

La Camera conferma quindi il proprio ruolo non soltanto quale soggetto erogatore di servizi amministrativi, ma quale istituzione di regolazione**,** garanzia e supporto al funzionamento del mercato, in un rapporto costante con imprese, professionisti, consumatori, associazioni di categoria e istituzioni.

Presidiare le principali iniziative di sviluppo territoriale

La terza direttrice concentra le azioni maggiormente rivolte alla crescita e alla competitività del sistema economico locale. Le linee programmatiche individuano nell'internazionalizzazione, nella valorizzazione delle eccellenze territoriali, nell'orientamento al lavoro e alle professioni, nell'innovazione e nella digitalizzazione alcune delle principali leve attraverso cui accompagnare le imprese nei processi di trasformazione.

Particolare importanza assume il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, attraverso attività di informazione, formazione, assistenza, partecipazione a fiere, incontri B2B e strumenti di accompagnamento verso i mercati esteri. Tali interventi risultano coerenti con la necessità di rafforzare la capacità delle imprese del territorio di cogliere le opportunità derivanti dalla ripresa dell'export e dall'apertura ai mercati internazionali.

Parallelamente, le azioni rivolte all'orientamento al lavoro e alle professioni mirano a rafforzare il raccordo tra sistema produttivo, mondo della formazione e mercato del lavoro, favorendo lo sviluppo delle competenze richieste dalle imprese e contribuendo a ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di professionalità.

La doppia transizione digitale ed ecologica costituisce un ulteriore elemento trasversale della programmazione. L'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei processi e l'adeguamento ai nuovi modelli di sostenibilità rappresentano, infatti, ambiti nei quali la Camera può svolgere una funzione di accompagnamento e di diffusione delle opportunità disponibili per il sistema imprenditoriale.

In questa prospettiva, assume particolare rilievo anche l'attività dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, che attraverso voucher, bandi, iniziative di internazionalizzazione, strumenti di finanza agevolata, eventi B2B, formazione, orientamento e attività di supporto alle imprese costituisce un importante strumento operativo per la realizzazione degli interventi promozionali dell'Ente.

Le diverse linee programmatiche non debbano essere considerate come interventi distinti e autonomi, ma come parti di un unico percorso.

Il rafforzamento dell'organizzazione interna costituisce la base per garantire servizi efficienti e sostenibili; la semplificazione amministrativa e la tutela del mercato rafforzano la qualità del rapporto tra istituzione e sistema economico; le azioni di promozione e sviluppo territoriale consentono infine di utilizzare le competenze e gli strumenti camerali per accompagnare le imprese nei processi di crescita, innovazione e apertura ai mercati.

In tale prospettiva, assume un valore strategico anche la rete delle relazioni istituzionali. La collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni dei consumatori, il sistema camerale e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio rappresenta uno strumento attraverso il quale integrare competenze e risorse, evitando sovrapposizioni e dispersioni e favorendo la realizzazione di interventi di area vasta.